

PRESIDENTE

Se prendiamo posto, visto che sono le 9 meno un quarto, cominciamo il Consiglio Comunale. Do la parola alla Dottoressa per l'appello. Prego, Dottoressa, ne ha facoltà.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PRESIDENTE

Grazie, Dottoressa. Do immediatamente la parola al Sindaco per una commemorazione. Prego, Sindaco.

SINDACO

Prima di cominciare il Consiglio Comunale volevo ricordare, come abbiamo fatto in tante altre occasioni, una persona che ha contribuito davvero molto, ha fatto davvero tanto per la nostra comunità sia dal punto di vista dell'impegno politico che dell'impegno civile.

Mi riferisco a Giuseppe Di Marzo che è stato amministratore negli anni 60 e 70 di questo Comune e che successivamente all'impegno amministrativo ha poi svolto comunque incarichi anche importanti nel mondo dello sport e nel mondo associativo in generale.

Personalmente conservo un bellissimo ricordo di Nini, Perché poi tutti lo conoscevano così, credo sia doveroso da parte nostra omaggiarlo con un minuto di silenzio. Grazie.

PRESIDENTE

In piedi.

(Si osserva minuto di silenzio)

PRESIDENTE

Grazie.

Prima di iniziare il Consiglio devo comunicare che c'è una variazione sull'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale con riferimento al punto 9 dell'Ordine del Giorno (dall'aula si replica fuori campo voce) no, lo facciamo al punto 9 su NMS e passa dopo l'approvazione del Piano di Diritto allo Studio, perché è un Ordine del Giorno previsto dal Regolamento (dall'aula si replica fuori campo voce) sono io il Presidente, mi spiace, facciamo la votazione per questa variazione su questo Ordine del Giorno.

C'è qualcuno che è contrario a questa variazione all'Ordine del Giorno? Ci sono degli astenuti?

Perciò all'unanimità viene portato al punto n. 9 il punto riguardante la variazione sull'Ordine del Giorno, cioè l'inserimento del punto all'Ordine del Giorno sul MNS.

Passiamo al primo punto dell'Ordine del Giorno (Dall'aula si replica fuori campo voce) prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per L'Indipendenza della Padania)

È una richiesta di informazione sulla convocazione del Consiglio Comunale. Io ho notato girando per Nerviano che praticamente non ho trovato i manifesti che di solito vengono affissi per la convocazione del Consiglio Comunale.

Andando a leggere nel Regolamento del Consiglio all'articolo 43 si dice al secondo comma: "Il Presidente del Consiglio avverte la cittadinanza mediante l'affissione nelle varie località del Comune di manifesti contenenti il giorno, l'ora, la sede dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare."

Quello che ho visto io in giro, e ho fatto il giro sia del capoluogo che delle frazioni, sono delle fotocopie modello A4 praticamente, ma che non si notano neanche e quindi se lo scopo è quello di incentivare la partecipazione della cittadinanza mettere delle semplici fotocopie è veramente riduttivo. Tra l'altro a Garbatola ne sono state messe una a Garbatola e una a Villanova, due a Sant'Ilario, se si parla di partecipazione sicuramente non mettete neanche i manifesti, si va nella direzione opposta. Volevo chiedere il perché di questa scelta, se è una scelta solo per questa occasione o una scelta definitiva. Grazie.

PRESIDENTE

Risponderà il Sindaco. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Io credo che questo intervento, fermo restando le prese di posizione politiche di ognuno di noi, sia abbastanza strumentale, nel senso che è stata una scelta fatta in questa occasione, adesso valuteremo se anche per contenere un pochino i costi riusciamo a fare i manifesti magari in un formato differente. Io credo però che il Consigliere Massimo Cozzi, così come il Sindaco, abbia talmente tanti anni di esperienza di Consiglio Comunale e non credo che sia il manifesto 70/100, abbiamo fatto quarant'anni a mettere fuori manifesti 70/100 e le sale del Consiglio Comunale erano più o meno frequentate come quelle di questa sera.

Credo quindi che sia un po' strumentale la richiesta, il discorso di associare la partecipazione alla forma di comunicazione, posto che oggi gli strumenti moderni di comunicazione ci spiegano che, lo abbiamo messo sui banner, lo mettiamo su Internet, probabilmente non è molto ben visibile, può essere non una buona modalità, abbiamo voluto sperimentare questa opportunità che avevamo e quindi questa volta il Consiglio Comunale è stato convocato nel rispetto dell'articolo citato dal punto di vista della forma per

quanto riguarda il contenuto del Regolamento e sentita la segreteria, stante anche un po' i tempi stretti, in questa occasione abbiamo utilizzato questo tipo di manifesti.

Dire che attraverso questo tipo di manifesto si impedisce o si favorisce la partecipazione al Consiglio Comunale, io ricordo di aver convocato un'assemblea pubblica su ECOTER con manifesti più o meno grandi alla stessa maniera e la sala era piena, quindi probabilmente è il contenuto, è l'oggetto del confronto che si tiene nella sala consiliare che può attirare o meno i cittadini.

Anche a me è una formula che non piace tantissimo, però non credo che questa possa essere abbinata o appaiata al fatto che possano partecipare più o meno cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Diritto di replica, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per L'Indipendenza della Padania)

La questione è anche del rispetto di regole, se il Regolamento prevede questo o si avvisano prima tutti i Consigli Comunali o la decisione viene presa in questo caso dal Sindaco, e il Presidente del Consiglio Comunale, che è il garante del Consiglio Comunale, neanche mi risponde.

Io mi sono rivolto al Presidente del Consiglio Comunale, visto che l'articolo in questione lo chiama in causa, e risponde il Sindaco stranamente al posto del Presidente del Consiglio Comunale.

Poi, rispondendo Sindaco, se la questione è di risparmi, basta non affiggere più manifesti a Nerviano che riguardino l'attività amministrativa, ma fare tutte delle fotocopie almeno si risparmia in maniera generale e non soltanto su questo punto.

PRESIDENTE

Va bene. Possiamo iniziare?

PUNTO N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 23.4.2012 E DELL'8.5.2012.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati ed in carica. Risulta assente il Consigliere Franceschini.

È stato dato parere favorevole per quanto riguarda l'articolo 49 dalla Posizione Organizzativa Dottoressa Silvia Ardizio, vado a leggere.

Ai sensi dell'art. 60 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari metto in votazione, per alzata di mano, il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 23.4.2012 e dell'8.5.2012 che vengono dati per letti, essendo stati, secondo gli accordi, regolarmente depositati e trasmessi in copia ai Capigruppo.

C'è qualcuno che ha qualche osservazione da fare?

Passiamo subito alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno che si astiene? 0 astenuti. Votanti 16.

C'è qualcuno contrario? 0 contrari. Favorevoli? 16.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara che i verbali delle sedute del 23.4.2012 e dell'8.5.2012 sono stati approvati.

Passiamo all'argomento n. 2.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 54 DELLA GIUNTA COMUNALE DEL 24.5.2012 AD OGGETTO VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2012, (PROVVEDIMENTO N. 1/2012).

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati ed in carica. Risulta assente il Consigliere Franceschini.

Anche qui è stato dato parere favorevole alla ratifica da parte della Posizione Organizzativa Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Signori Consiglieri, avendo dato per letta la deliberazione n. 54, Giunta Comunale 24.5.2012 ad oggetto variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2012, (provvedimento n. 1/2012), che si allega al presente atto, invito il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla ratifica della deliberazione sopra citata.

Se ci sono interventi in merito? Passiamo allora alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 perché è assente Franceschini. C'è qualcuno che si astiene? 4 astenuti, i votanti sono 12. Qualcuno contrario? 2 contrari. Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la deliberazione della Giunta Comunale indicata in oggetto.

Argomento n. 3.

PUNTO N. 3 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 60/G.C. DEL 7.6.2012 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2012. (PROVVEDIMENTO N. 2/2012).

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati ed in carica. Risulta assente il Consigliere Franceschini.

È stato dato parere favorevole anche a questa ratifica da parte sempre della Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Signori Consiglieri,

Avendo dato per letta la deliberazione n. 60/G.C. del 7.6.2012 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2012 (provvedimento n. 2/2012)", che si allega al presente atto, invito il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla ratifica della deliberazione sopra citata.

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno astenuto? 6. I votanti sono 10. Qualcuno contrario? 0. Voti favorevoli 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la suddetta deliberazione di Giunta Comunale indicata in oggetto.

Passiamo all'argomento n. 4.

PUNTO N. 4 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2012 (PROVVEDIMENTO N. 3/2012) E AL BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014 (PROVVEDIMENTO N. 1/2012).

PRESIDENTE

Anche qui è stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile, sempre dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli ed invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie, Presidente. Questa è la prima variazione al pluriennale, è una variazione che va a coprire gli adeguamenti Istat di un contratto con la Società Stripes e questo è il contenuto della variazione sul bilancio pluriennale, quindi si tratta di un adeguamento contrattuale previsto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 23 del 08/05/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2012, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014. Esame ed approvazione.";

Viste la richieste di variazione del bilancio di previsione 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014 depositate agli atti dell'ufficio ragioneria;

Visto l'art. 175 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto l'art. 15 del vigente regolamento di contabilità;

Visti i pareri sopra riportati, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti (all. E);

D E L I B E R A

1. Di procedere alla variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2012 individuati nel prospetto allegato alla presente sotto la lettera A);
2. di procedere, altresì, ad una variazione del bilancio pluriennale 2012-2014 (annualità 2013 e 2014) come da prospetto allegato sotto la lettera B);
3. di precisare che, a seguito di tale variazione, il bilancio di previsione 2012 pareggia in €. 15.472.102,00 (all. C), mentre la variazione del bilancio pluriennale 2012-2014 (annualità 2013 e 2014) non altera i totali del bilancio che continua a

pareggiare, rispettivamente, in €. 14.857.782,00 per il bilancio 2013 e in €. 15.056.679,00 per il bilancio 2014 (all. D);

4. di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere comunale.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi in merito?

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno che si astiene? 6 astenuti. Votanti 10.

Voti contrari? 0. Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione e metto in votazione l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcun astenuto? 6 astenuti. Votanti 10. Contrari? 0. Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida ed approvata anche la proposta di immediata eseguibilità.

Argomento n. 5.

PUNTO N. 5 - OGGETTO: ADEMPIMENTO DI CUI ALL'ART. 96 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000. INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI CON FUNZIONI AMMINISTRATIVE RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE. ANNO 2012.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati ed in carica. Risulta assente il Consigliere Franceschini.

È stato dato parere favorevole dalla responsabile Dottoressa Silvia Ardizio e invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Anche questo è un adempimento di carattere formale, si tratta di ribadire una volta all'anno ogni organo dell'Amministrazione Comunale e della Giunta per la competenza degli organismi nominati dalla Giunta e il Consiglio per gli organismi nominati dal Consiglio e dichiarare quali sono gli organismi collegiali con funzioni amministrative ritenute indispensabili.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 96 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, ai sensi del quale, entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, i Consigli e le Giunte, secondo le rispettive competenze, individuano i Comitati, le Commissioni, i Consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione;

Dato atto che la finalità perseguita dalla disposizione in esame è quella di conseguire risparmi di spesa e recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi;

Accertato che presso il Comune di Nerviano sono istituiti i seguenti organismi collegiali non obbligatori per legge:

Con oneri a carico del Comune:

- COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI PRIMA - SECONDA E TERZA (previste dall'art. 26 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari approvato con deliberazione n. 19/C.S. del 26.3.2009)

Senza oneri per il Comune:

- COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO (istituita con deliberazione n. 55/C.S. del 19.9.2005)
- COMMISSIONE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI AUTONOLEGGIO DA RIMESSA DI AUTOBUS ED AUTOVETTURE CON

- CONDUCENTE (prevista dal Regolamento comunale per il servizio di autonoleggio da rimessa di autobus ed autovetture con conducente approvato con deliberazione n. 89/C.C. del 20.3.1990)
- COMMISSIONE CONSULTIVA ATTIVITÀ DI ACCONCIATORI E ESTETISTI (prevista dall'art. 2 bis della legge n. 161/1963 e dal Regolamento per l'esecuzione delle attività di barbiere, di parrucchiere per uomo e donna e mestieri affini approvato con deliberazione n. 93/C.C. del 29.09.1998)
 - COMMISSIONE CONSULTIVA COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE (ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 6/2010)
 - COMMISSIONE CONSULTIVA IN MATERIA DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE (art. 78 della L.R. n. 6/2010)
 - COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI ED I LUOGHI DI PUBBLICO SPETTACOLO (ai sensi dell'art. 80 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza)
 - COMMISSIONE PER IL COLLAUDO DISTRIBUTORI CARBURANTI (prevista dall'art. 14 della L.R. n. 24 del 5.10.2004 e art. 94 della L.R. n. 6/2010)
 - COMMISSIONE MENSA (prevista dall'art. 36 del Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale e Commissioni consiliari approvato con deliberazione n. 19/C.C. del 26.3.2009)
 - COMMISSIONE PER L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (prevista dal Regolamento comunale per l'uso degli impianti sportivi approvato con deliberazione n. 123/C.C. del 24.11.1995)
 - COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI AMMISSIONE ALL'ASILO NIDO (prevista dall'art. 6 del Regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido comunale approvato con deliberazione n. 26/C.C. del 27.3.2000 e successivamente modificato)
 - COMITATO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO (previsto dall'art. 11 del Regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido approvato con deliberazione n. 26/C.C. del 27.3.2000 e successivamente modificato)
 - COMMISSIONE DEL SERVIZIO BIBLIOTECA (prevista dall'art. 11 del Regolamento per la gestione del Servizio Biblioteca approvato con deliberazione n. 17/C.C. del 26.02.2002)
 - COMMISSIONE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE (prevista dall'art. 12 del Protocollo di intesa tra Comune e Scuole Cittadine);

Dato atto che le Commissioni non sono onerose e comunque, oltre ad offrire un importante contributo consultivo, per essere costituite da professionisti, tecnici ed esperti, soddisfano la realizzazione dei principi di trasparenza e di partecipazione all'attività amministrativa;

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

1. Di individuare, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, quali comitati, commissioni, consigli ed organi collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali per l'anno 2012, gli organismi elencati in premessa per le motivazioni ivi riportate.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è qualche intervento in merito? Pompa, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Volevo chiedere per quanto riguarda le Commissioni, la Commissione per il Paesaggio, se era stata rinnovata, se c'è stata una nomina, se ha fatto qualche incontro, e anche la Commissione del servizio biblioteca, si sono trovati, ci sono stati degli incontri, eccetera, eccetera? Grazie.

PRESIDENTE

Risponde il Sindaco, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Sì, io rispondo per quanto riguarda il discorso della Commissione del Paesaggio. La Commissione del Paesaggio è una Commissione che viene istituita ai sensi della Legge Regionale 12 e che è chiamata ad esprimere dei pareri che devono essere obbligatoriamente espressi in funzione di alcune particolari pratiche edilizie che vengono presentate. Mediamente si incontrano una volta al mese poi in funzione del carico di lavoro che c'è e quindi si incontrano periodicamente per analizzare le pratiche.

PRESIDENTE

Grazie, c'è qualche altro intervento? Prego, la risposta da parte dell'Assessore.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

La Commissione Biblioteca non è ancora partita, siccome una serie di normative ... è mutata, dobbiamo rifare il regolamento per adeguarla alle leggi regionali, eccetera, e gli uffici stanno aggiornando. Penso che, tempi brevi, dovrebbe essere portata in Consiglio per l'approvazione e quindi farla decollare.

PRESIDENTE

Pompa, prego.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Visto che viene rifatto il regolamento forse è il caso che ci sia una Commissione ad hoc che venga informata, istituita nonché partecipi a questi lavori. Verrà fatto? Okay.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in merito? Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti 16. C'è qualcuno che si astiene? 0. Consiglieri votanti 16.

C'è qualcuno contrario? 0. Consiglieri favorevoli? 16, perciò unanimità.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione.

Argomento n. 6.

PUNTO N. 6 - OGGETTO: ACQUISIZIONE AL DEMANIO COMUNALE, EX ART. 31, COMMI 21 E 22, DELLA LEGGE N. 448/98, DI PARTE DEI SEDIMI STRADALI E PERTINENZE VIA F.LLI CAIROLI E VIA LAMARMORA.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati ed in carica. Risulta assente il Consigliere Franceschini.

È stato dato parere favorevole dalla Posizione Organizzativa Dottoressa Maria Cristina Cribioli dell'Area Economico/Finanziaria e invito il Sindaco a relazionare in merito e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Semplicemente poi leggerò il testo del deliberato che sarà anche abbastanza noioso, soprattutto per la parte che riguarderà l'elenco dei mappali ma in buona sostanza che cosa facciamo con questo atto? Non facciamo altro che prendere atto, andiamo a chiudere, a sistemare quelle situazioni che ancora erano pendenti rispetto a quei tratti di strada che un tempo ovviamente non erano strada, ma erano lotti e poi sono stati in parte edificati e all'interno di quei progetti di edificazione era prevista la cessione al Comune del sedime stradale per la realizzazione della strada stessa.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli artt. 42, comma 2, lettera f), 134, comma 4 e 49, del D.Lgs. 267 del 18/8/2000 e l'art. 31, commi 21 e 22, della Legge n. 448 del 23.12.1998;

Visti:

- la legge 23 Dicembre 1998, n. 448 ed in particolare l'art. 31, comma 21, che consente agli Enti Locali, in sede di revisione catastale, di disporre con proprio provvedimento l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa l'acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari;
- i frazionamenti redatti, depositati e approvati dall'Agenzia del Territorio di Milano in data 08.06.2011, prot. MI0526352 ed in data 07/07/2011 prot. MI0604839, con i quali sono state individuate le aree occupate da sedime stradale corrispondenti alle Vie F.lli Cairoli e Lamarmora
- il consenso acquisito ex art. 31, commi 21 e 22, della Legge n. 448/98, rilasciato dai privati intestatari;

Premesso che:

- la situazione del Comune di Nerviano presenta varie casistiche di strade aperte all'uso pubblico, costruite in vari periodi (dagli anni '50 agli anni '80), riconducibili all'applicazione della norma di cui sopra;
- risulta necessario attivare un percorso di regolarizzazione giuridica di tali suoli al fine di consentire una corretta gestione tecnica delle aree, al pari degli altri sedimi stradali aperti all'uso pubblico e già di proprietà del Comune;
- questa Pubblica Amministrazione, nell'ambito di un'indagine più ampia di ricognizione del proprio patrimonio immobiliare e in particolare di una specifica revisione catastale, ha ritenuto opportuno procedere provvedendo ad ovviare all'anomalia creatasi per la mancata formalizzazione delle cessioni di aree destinate a sedi stradali derivate sia dalla stipula di convenzioni, in ambito di piani attuativi, che da atti unilaterali d'obbligo, in ambito di rilascio di concessioni edilizie;

Considerato che:

- il comma 21 dell'art. 31 della Legge 23 Dicembre 1998, n. 448 consente agli Enti Locali, in sede di revisione catastale, di disporre con proprio provvedimento l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa l'acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari;
- dalle risultanze agli atti dette aree seppur oggetto di cessione, risultano ancor oggi di proprietà di privati, ancorché destinate ininterrottamente da oltre vent'anni a sedi stradali ad uso pubblico;
- per tali aree, per i motivi sopra esposti, l'Amministrazione Comunale già sostiene gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di garantire la sicurezza della viabilità;
- con il parere istruttorio della Titolare di P.O. dell'Area Economico/Finanziaria, coordinatrice del progetto di acquisizione delle aree, si intende esperita positivamente l'attività istruttoria necessaria, secondo le procedure previste dalla legislazione in vigore, avendo recepito ed acquisito in via preliminare:
 - a) i frazionamenti redatti, depositati e approvati dall' Agenzia del Territorio di Milano in data 08.06.2011, prot. MI0526352, ed in data 07/07/2011, prot. MI0604839, con i quali sono state individuate le aree occupate da sedime stradale corrispondenti alle Vie F.lli Cairoli e Lamarmora;

b) il consenso esplicito da parte degli attuali proprietari con i riferimenti indicati nella successiva tabella;

Visto il prospetto che segue evidenziante i mappali relativi alle sedi stradali di che trattasi e i soggetti intestatari che hanno formalizzato il consenso per la cessione del proprio diritto di proprietà degli immobili adibiti a strade di pubblico transito:

VIA F.LLI CAIROLI frazionamento MI0526352 DEL 08.06.2011					
PROPRIETARIO	IDENTIFICATIVO CATASTALE Foglio 18 mappali	EX IDENTIFICATIVO CATASTALE foglio 18 mappali	SUP.	PROTOCOLLO DELL'ATTO DI CONSENSO COMMA 21 L.448/98	
GASPARI CLAUDIO GASPARI CAMILLO	814	EX 333	100	N° 0018319 DEL 10/06/2010	DEL
				N° 0018087 DEL 08/06/2010	DEL
PICCHIO' QUINTO	815	EX 334	95	N° 0018089 DEL 08/06/2010	DEL
ASTORINO GIUSEPPE	816	EX 335	45	N° 0018135 DEL 08/06/2010	DEL
ASTORINO FRANCESCO	817	EX 336	40	N° 0018133 DEL 08/06/2010	DEL
CALIGIURI ROSALBA CALIGIURI LUIGINA CALIGIURI MATTEO ALESSANDRO	820	EX 331	65	N° 0018996 DEL 15/06/2010	DEL
				N° 0018136 DEL 08/06/2010	DEL
				N° 0018995 DEL 15/06/2010	DEL
PICCHIO' MAFALDA SANTACROCE MARIA LUISA	821	EX 337	130	N° 0016732 DEL 25/05/2010	DEL
				N° 0022671 DEL 21/07/2010	DEL
RADICE AGOSTINA REGINA OLDRINI ENRICO MARIA	822	EX 338	55	N° 0033411 DEL 11/11/2010	DEL
				N° 0033410 DEL 11/11/2010	DEL

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 12.07.2012 - Punto N. 6

ROSSETTI LOREDANA MONDI ROBERTO	823	EX 467	70	N° 0032289 DEL 30/10/2010 N° 0032288 DEL 30/10/2010
SACCO GIULIA LIOIA MARIA GIUSEPPA LIOIA MICHELE	824	EX 366	75	N° 0033151 DEL 09/11/2010 N° 0033149 DEL 09/11/2010 N° 0033150 DEL 09/11/2010
COZZI PAOLA FARISELLI MATTIA	825	EX 328	90	N° 0028998 DEL 02/10/2010 N° 0028997 DEL 02/10/2010
BELLONI MARIO	826	EX 266	115	N° 0027781 DEL 21/09/2010
DI VITA FRANCESCA CICCHELLO GIUSEPPE DI VITA CONCETTA PERRI FRANCESCO	827	EX 265	95	N° 0017623 DEL 03/06/2010 N° 0017621 DEL 03/06/2010 N° 0018094 DEL 08/06/2010 N° 0018096 DEL 08/06/2010
D'APOLITO DANIELE	828	EX 498	46	N° 0016708 DEL 25/05/2010
LOPEZ ELENA POGLIANI STEFANO	829	EX 499	45	N° 0019546 DEL 19/06/2010 N° 0018994 DEL 15/06/2010
BISOGNO LUCIA DI LEMBO NICOLA	830	EX 253	100	N° 0027794 DEL 21/09/2010 N° 0027792 DEL

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 12.07.2012 - Punto N. 6

D'ALONZO FRANCA TERRAVAZZI MICHELE DI LEMBO WILLIAM SIMIONI LETIZIA RESCALDANI ANNA MARIA				21/09/2010 N° 0019140 DEL 16/06/2010 N° 0018098 DEL 08/06/2010 N° 0027793 DEL 21/09/2010 N° 0008245 DEL 21/03/2012 N° 0008243 DEL 21/03/2012
BONIARDI ERNESTO	831	EX 243	85	N° 0016733 DEL 25/05//2010
RIGAMONTI MARIA ROSA RIGAMONTI FIORELLA RIGAMONTI MARIO RIGAMONTI GIUSEPPE	832	EX 227	90	N° 0017414 DEL 01/06/2010 N° 0017416 DEL 01/06/2010 N° 0017410 DEL 01/06/2010 N° 0017412 DEL 01/06/2010
IANES PIO IANES ALESSANDRO	833	EX 226	100	N° 0017881 DEL 07/06/2010 N° 0017882 DEL 07/06/2010
GASPARI MILENA	692		230	N° 0018320 DEL 10/06/2010
GASPARI GIAMPIERO	760		118	N° 0018097 DEL 08/06/2010
GRANELLI ELVIRA DELETTI LUIGI DELETTI PAOLO	602		100	N° 0020176 DEL 26/06/2010 N° 0020178 DEL 26/06/2010 N° 0020177 DEL 26/06/2010
GASPARI SUSANNA GISELLA IANES PIO	482		320	N° 0018091 DEL 08/06/2010 N° 0017881 DEL

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 12.07.2012 - Punto N. 6

IANES ALESSANDRO				07/06/2010 N° 0017882 DEL 07/06/2010
GASPARI SUSANNA GISELLA	32		200	N° 0018091 DEL 08/06/2010 N° 0017881 DEL 07/06/2010 N° 0017882 DEL 07/06/2010
IANES PIO				
IANES ALESSANDRO				
LAMPERTI FRANCO	583		231	N° 0018987 DEL 15/06/2010

VIA LAMARMORA frazionamento MI0604839 DEL 07.07.2011				
PROPRIETARIO	IDENTIFICATI VO CATASTALE fogliol8 mappali	EX IDENTIFICA TIVO CATASTALE foglio 18 mappali	SUP.	PROTOCOLLO DELL'ATTO DI CONSENSO COMMA 21 L.448/98
MARCHETTI TIZIANO	834	EX 208	60	N° 0019043 DEL 15/06/2010
BAGAGLI ANNA	835	EX 209	70	N° 0018139 DEL 08/06/2010
CASTIGLIONI CINZIA				N° 0018138 DEL 08/06/2010
ZORZO EGIDIO				N° 0018140 DEL 08/06/2010
PICCHIO' MARIA TERESA	836	EX 210	60	N° 0023257 DEL 27/07/2010
PRETI LUCIA	837	EX 212	50	N° 0018122 DEL 08/06/2010
PRETI LUCIA	732		118	N° 0018122 DEL 08/06/2010
GIANGIULIO ROSANNA GIANGIULIO ANGELO	838	EX 293	95	N° 0020755 DEL 03/07/2010 N° 0020756 DEL 03/07/2010

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 12.07.2012 - Punto N. 6

DI BARTOLO VINCENZO SALVATORE	840	EX 296	50	N° 0018099 DEL 08/06/2010
BENEDETTI GINA SIMONESCHI OTTAVIO	841	EX 353	18	N° 0018162 DEL 08/06/2010 N° 0018163 DEL 08/06/2010
FORELLI DANIELA WIERER TERESA	842	EX 354	20	N° 0018164 DEL 08/06/2010 N° 0018161 DEL 08/06/2010
COLOMBO GIULIA GABRIELLA COLOMBO LAURA ELISABETTA	207		Part e	N° 0018141 DEL 08/06/2010 N° 0018636 DEL 12/06/2010
MIGLIO ERNESTINA	808		50	N° 0018137 DEL 08/06/2010
CHITI SABRINA CHITI ROBERTO MONDELLINI IMELDE LAMPERTI FRANCO	49		237	N° 0018101 DEL 08/06/2010 N° 0018100 DEL 08/06/2010 N° 0018102 DEL 08/06/2010 N° 0018987 DEL 15/06/2010
DE PETRI FEDERICO TERRENGHI MARTA CACCIA GIANLUCA SIMPSI PAOLO PRAVETTONI MAURO	586		223	N° 0020174 DEL 26/06/2010 N° 0020175 DEL 26/06/2010 N° 0020173 DEL 26/06/2010 N° 0029971 DEL 12/10/2010 N° 0015018 DEL 24/05/2012
DE PETRI FEDERICO TERRENGHI MARTA	594		66	N° 0020174 DEL 26/06/2010 N° 0020175 DEL

CACCIA GIANLUCA				26/06/2010 N° 0020173 DEL
SIMPISI PAOLO				26/06/2010 N° 0029971 DEL
PRAVETTONI MAURO				12/10/2010 N° 0015018 DEL
VISCOMI GIUSEPPE (EDILVISCOMI SNC)	588		210	24/05/2012 N° 0035191 DEL 29/11/2010
NARDI ROSELLA	839	EX 294	45	N°0019316 DEL 01/07/2011
LUNARDI DINA -(usufruttuaria)				N° 0013950 DEL 16/05/2012
NARDI ROSELLA	609		80	N°0019316 DEL 01/07/2011
LUNARDI DINA- (usufruttuaria)				N° 0013950 DEL 16/05/2012

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

DELIBERA

1. Di prendere atto del consenso e dichiarazione di volontà espresse dai soggetti proprietari per la cessione del proprio diritto di proprietà sugli immobili adibiti a strade di pubblico transito indicati nel prospetto di cui sopra, che si allegano alla presente sotto la lettera "A";
2. Di acquisire al demanio comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, commi 21 e 22, della Legge n. 448/98, le aree così come in premessa descritte e nelle quantità esposte, riconducibili alle mappe allegate sotto la lettera "B" al fine di accorpate al demanio stradale comunale le aree private destinate a strada d'uso pubblico da oltre 20 anni;
3. Di prendere in carico le opere di urbanizzazione primaria realizzate su detto sedime;
4. Di accettare la cessione del diritto di proprietà da parte dei proprietari elencati nella precedente tabella;

5. Di dichiarare il carattere demaniale delle aree destinate a strada di pubblico transito, poiché sono presenti gli elementi costitutivi della demanialità, ovvero l'appartenenza della Strada al Comune di Nerviano (elemento soggettivo) e la sua destinazione ad una funzione pubblica (elemento finalistico);
6. Di richiedere la registrazione e la trascrizione del presente provvedimento finale, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari a completo titolo gratuito come disposto dal comma 21 dell'art. 31 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è qualche intervento in merito? Sala Carlo ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Logicamente siamo d'accordo su queste acquisizioni, però mi ricordo bene l'anno scorso nelle Commissioni dicevano che ce ne erano 18 pronte, non capisco perché se ne portano solo 2, anche perché sentendo le dichiarazioni di tutte queste pronte si poteva fare un pacchetto unico, o così non era e così non è?

PRESIDENTE

La risposta del Sindaco.

SINDACO

Sì, le strade pronte sono quasi una decina, in realtà delle 18 che erano pronte ci sono state tutta una serie di questioni legate purtroppo al decesso dei proprietari e al subentro dell'eredità, questo è un lavoro estremamente certosino che la Società Progel sta facendo e dobbiamo cercare di intervenire anche in maniera tempestiva, anche se magari non è molto carino dirlo, proprio per evitare che nel frattempo succeda poi che ci siano eredi che devono essere chiamati e quindi bisogna ricostruire da punto e da capo tutta la pratica.

Sono in corso già oggi ulteriori incontri per altre vie e le modalità con cui noi andiamo ad acquisirle saranno sostanzialmente quelle dei prossimi Consigli Comunali, quindi non appena siamo in possesso di tutti i passaggi, quindi la volontà di cedere da parte dei proprietari che viene ovviamente acquisita bonariamente, infatti vengono convocati qui in un ufficio comunale dove una signora appositamente dedicata a questa procedura accoglie queste persone e compila tutte le carte. Una volta sistemata poi la pratica con l'Agenzia del Territorio passiamo alla

delibera di acquisizione, comunque ci stiamo attenti. I ritardi, se arrivano, sono dovuti al fatto che bisogna ripartire poi con gli aventi causa nel caso ci siano dei decessi.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi in merito passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17. Consiglieri astenuti? 0. Votanti 16. Contrari? 0. Voti favorevoli? Unanimità 16.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione e metto in votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 16. Astenuti? 0. Votanti 16. Contrari? 0. Voti favorevoli? Unanimità 16.

Perciò anche l'immediata eseguibilità è dichiarata approvata.

Argomento n. 7.

PUNTO N. 7 - OGGETTO: MODIFICA DELLO STATUTO DEL PARCO DEL ROCCOLO.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati ed in carica. Risulta assente il Consigliere Franceschini.

È stato dato parere favorevole in ordine alla mera regolarità tecnica del provvedimento da parte del titolare della Posizione Organizzativa Architetto Valter Bertoncello per quanto riguarda i Servizi Tecnici 2.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Un po' riprendendo quanto abbiamo già avuto modo di discutere e di confrontare all'interno della Commissione consiliare, questa sera noi facciamo un ulteriore passaggio, ne avevamo già fatto uno a Dicembre dello scorso anno poi alcuni enti non avevano sostanzialmente ottemperato a questo impegno che era stato assunto per approvare lo Statuto del costituendo Consorzio del Parco del Roccolo e questo ha di fatto impedito la costituzione e quindi la nascita a partire già dall'inizio di quest'anno.

Ci sono stati tutta una serie di incontri ulteriori all'interno del Comitato di Coordinamento dei Sindaci perché i Parchi Locali di Interesse Sovraccomunale funzionano in questa maniera, le deliberazioni che un Consiglio Comunale adotta devono essere esattamente identiche anche per tutti gli altri Comuni che aderiscono al PLIS.

Da qui la ragione questa sera di riapprovare a seguito di alcune proposte emendative, peraltro in parte accolte anche quelle formulate da noi come Comune di Nerviano attraverso i componenti della Commissione Consiliare III, quindi questa sera andiamo ad approvare il nuovo Statuto, quello che sostituisce il precedente approvato, ma mai diventato efficace perché mancava l'approvazione da parte del Comune di Parabiago, con questa sera si dovrebbe cominciare ed entro il mese di Luglio, perché sicuramente Parabiago andrà in approvazione il 30 e credo intorno a quella data dovrebbe andare in approvazione anche il Comune di Canegrate, credo che entro la fine di questo mese tutti e 6 i Comuni facenti parte del Parco del Roccolo, del PLIS del Roccolo avranno approvato lo Statuto.

Questo Statuto che consentirà la trasformazione da PLIS in un Consorzio e quindi si spera anche con molte meno lungaggini dal punto di vista burocratico come quelle che stiamo affrontando questa sera.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- i Comuni di Arluno, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Nerviano e Parabiago fanno parte del territorio del Parco del Roccolo come definito nella delibera di Giunta della Regione Lombardia n. 57357/94 e successiva d.g.r. n. 33671/97 inerente gli ampliamenti territoriali successivamente attuati;
- sin dal predetto riconoscimento i Comuni aderenti hanno sottoscritto una Convenzione di gestione ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 142/90;
- i Comuni del parco già nello scorso mese di Dicembre 2012 hanno inteso assumere quale modalità gestionale, stante le possibilità introdotte dalla recente L.R. n. 12/2011, il Consorzio di servizi;
- questo Consiglio Comunale in data 20/12/2011 con deliberazione n. 88. ha già fatto propria la suddetta intenzione approvando lo schema di convenzione e di statuto all'uopo proposti dal Parco;
- su richiesta di uno dei Comuni aderenti (Parabiago), successivamente alla predetta deliberazione, si è resa necessaria la rivisitazione del testo statutario come da allegata nuova versione datata Maggio 2012;
- la costituzione dei Consorzi, nella forma prevista dall'art. 31 del D. Lgs. n. 267/2000, prevede la stipula di una convenzione da approvarsi a maggioranza assoluta dei Consiglieri di ciascun Ente;
- la stipula della convenzione e dello statuto modificato qui allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, implica e sostanzia l'accordo associativo dettando la disciplina dei rapporti fra Enti associati;

Dato atto che l'argomento è stato discusso dalla Commissione Consiliare III - Territorio e Ambiente - in data 09/07/2012;

Dato atto che:

- la spesa storicamente sostenuta dai Comuni del parco non sarà incrementata a causa della gestione consortile, avvenendo quest'ultima per il tramite del già assegnato Ufficio di Direzione e delle posizioni organizzative ad esso attribuite;
- le politiche condotte dal Consorzio con altri Enti e Associazioni presenti sul territorio permetteranno di ridurre al minimo le risorse destinate alla gestione dell'Ente;

- il Consorzio unisce forze e risorse economiche che permettono agli Enti proprietari di condurre importanti azioni, opere e progetti di ricostruzione, programmazione delle opere in tutto il territorio;
- tali azioni riaffermano la validità della scelta attuata dai Comuni con la formazione del Consorzio che appare vantaggioso sotto ogni profilo, efficiente ed economica rispetto ad una gestione alternativa;
- quindi, la modalità gestionale del PLIS è coerente con le finalità della normativa Finanziaria nazionale in quanto permette agli Enti costituenti il Consorzio il contenimento dei costi e, quindi, un risparmio della spesa pubblica;

Ritenuto che solo attraverso la gestione consortile dell'ente Parco possa conseguirsi la necessaria autonomia giuridico rappresentativa ai fini dell'efficientamento delle azioni di tutela territoriale assolvibili dal Parco stesso;

Visto il vigente statuto comunale;

Vista la legislazione ambientale regionale;

Visto il D. Lgs 18.8.2000, n. 267;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

DELIBERA

in esecuzione di quanto indicato in premessa:

- 1) di approvare le modifiche dello statuto del Parco del Rocolo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale riportante la dicitura "Testo definitivo aggiornato";
- 2) di demandare al titolare della P.O. dei Servizi Tecnici 2 l'adozione di ulteriori atti conseguenti.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi in merito? Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Fare affermazioni su questo punto all'Ordine del Giorno è veramente rischioso, cioè l'unica cosa che mi viene in mente è quella di dire speriamo che sia la volta buona, però dopo me ne viene in mente un'altra, non c'è il due senza il tre, e quant'altro, per cui speriamo che questa volta vada in porto, quello che voglio dire, poi se ci sono variazioni ci sono gli strumenti per fare le variazioni allo statuto, secondo me non è tanto quello di andare a verificare o che, qua ci sono situazioni diverse che evidentemente cominciano un poco a trasparire.

Noi in ogni caso voteremo favorevolmente, ripeto, speriamo sia la volta buona.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Giovanni Briatico, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI (Per Nerviano)

Seguo a ruota il discorso del Consigliere Sala, nel senso che esprimo rammarico abbastanza vivo perché ci troviamo qui di nuovo per lo stesso documento emendato e che noi eravamo riusciti già ad approvare quando ci era stato richiesto per la prima volta in urgenza di approvare, in effetti anche in Commissione, nella prima Commissione, quella di metà Dicembre, le istanze anche della maggioranza erano quelle di dire, ma come, ci ritroviamo tutti con questa pressione... È vero, speriamo sia la volta buona perché in effetti la cosa è abbastanza sconcertante, sarà che io non sono abituato ai tempi del pubblico, però diciamo che se dovesse accadere una successiva volta questo, consiglieri tutti insieme di cercare di spingere i Comuni che non si comportano secondo le regole ad uscire dal Parco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se c'è qualche altro intervento, altrimenti passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17. C'è qualcuno che si astiene? 0. Votanti 16. Qualcuno contrario? 0. favorevoli? Unanimità 16.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione e metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17. Ci sono astenuti? 0. Votanti 16. Voti contrari? 0. Voti favorevoli? 16.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata anche la proposta di immediata eseguibilità.

Argomento n. 8.

PUNTO N. 8 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DEI PROGETTI FORMATIVI. ANNO SCOLASTICO 2012/2013.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati ed in carica. Risulta assente il Consigliere Franceschini.

È stato dato parere favorevole dalla responsabile dei Servizi di Istruzione, Cultura, Biblioteca, Sport, Dottoressa Stefania Parrello ed è stato dato anche parere favorevole dalla titolare della Posizione Organizzativa dell'Area Economico/Finanziaria Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Invito l'Assessore alla Pubblica Istruzione Re Depaolini Maria Carolina a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Buonasera a tutti. Il Piano per il Diritto allo Studio è lo strumento di pianificazione attraverso il quale l'Amministrazione convoglia tutta una serie di risorse volte proprio a garantire quello che è il diritto allo studio.

Quest'anno la particolare congiuntura economica ci ha posto in una condizione di lavoro abbastanza difficile sia per quella che è stata la necessità di razionalizzazione proprio per quello che è il bilancio comunale ma anche soprattutto per tutti i tagli che arrivano dallo Stato, per cui con il mancato o quantomeno con la diminuzione di trasferimenti da parte della Regione ma anche della Provincia.

Nonostante questo handicap ci riteniamo soddisfatti rispetto a quello che siamo riusciti a raggiungere sia in termini di mantenimento di servizi per quello che è anche lo standard dei servizi che è stato mantenuto qualitativamente alto, ma anche soprattutto con il dialogo che abbiamo avuto con tutte le agenzie educanti del territorio per cui per tutta quella parte che riguarda i progetti integrativi alla didattica.

In particolare vorrei porre l'attenzione soprattutto su tutti quegli interventi a sostegno dell'handicap, proprio per quegli interventi di servizi ad personam che vanno a colmare una lacuna che arriva proprio dallo Stato.

Per cui, al di là di tutti i progetti formativi, sono stati mantenuti tutti quei progetti indispensabili per continuare quello che è la normale attività scolastica per cui anche i momenti di condivisione di questo piano quest'anno sono stati molteplici, per cui è stata convocata in tre occasioni nel 2012 la Commissione per il Diritto

allo Studio, più successivamente in due occasioni è stata convocata la Commissione consiliare II, per cui proprio tutta la modalità di condivisione rispetto alle scelte fatte è stata la massima e abbiamo cercato di venire incontro ed ascoltare tutte le istanze che arrivavano in primis dal mondo della scuola, dai genitori ma anche da quella che è la rappresentanza politica, per cui la condivisione è stata sicuramente alta.

Proprio per quella che è la fase di condivisione e anche per esempio durante l'assemblea pubblica in cui è stato pienamente illustrato il piano, io ne approfitto per ringraziare le persone che hanno collaborato per la stesura e mi fermerei qui e lascio spazio ad eventuali domande. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi in merito? Pompa ne ha facoltà. (Dall'aula si replica fuori campo voce) È vero, un attimo, c'è stato un errore.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Devo leggere la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che le politiche di sostegno e di crescita della formazione e dell'istruzione rappresentano un settore strategico per lo sviluppo della comunità e che pertanto richiedono un approfondito e condiviso documento che ne esprima le linee di indirizzo;

Ricordato che il Piano per il Diritto allo Studio dà attuazione a livello locale a quanto sancito dalle Leggi Regionali n. 31/80 e n. 19/2007 con interventi funzionali alla rimozione di ostacoli all'accesso al servizio scolastico, nonché al miglioramento della qualità dell'offerta formativa;

Evidenziato che già nelle prime fasi operative di predisposizione del Piano, l'Amministrazione comunale ha assicurato il costante coinvolgimento di tutte le componenti del mondo della scuola al fine di garantire l'obiettivo della più ampia e condivisa partecipazione alle scelte operate nel settore;

Osservato quindi che il Piano per il Diritto allo Studio è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione Comunale propone la scelta di mettere in atto, nei limiti delle risorse economiche disponibili, tutte le iniziative possibili per accrescere la qualità dell'offerta formativa delle scuole del territorio di Nerviano;

Esaminata la relazione degli interventi per l'attuazione del Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2012/2013, che si allega sub A) alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Visti i progetti di integrazione alla didattica proposti dall'Amministrazione, che saranno finanziati con fondi messi a disposizione dal Piano come risulta dal paragrafo "Interventi volti a favorire la qualificazione del sistema educativo" finalizzati ad arricchire il Piano dell'Offerta Formativa, rispetto ai quali le scuole hanno manifestato interesse aderendo alle varie proposte;

Ritenuto che il Piano risponda pienamente alle esigenze e alle necessità della comunità scolastica e del territorio;

Tenuto conto che, come previsto dall'art. 9, lettera b) dello Statuto Comunale, il Piano è stato illustrato nel corso dell'Assemblea pubblica tenutasi in data 06.07.2012;

Vista la relazione predisposta dalla Coordinatrice della Commissione Mensa, ai sensi dell'art. 36, comma 8, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, contenente la descrizione dell'attività svolta dalla Commissione nell'anno 2011/2012 (all. B);

Considerato che la Commissione per il diritto allo studio, istituita ai sensi del protocollo d'intesa tra il Comune di Nerviano e le scuole del territorio, nelle sedute del 29.05.2012 e del 18.06.2012 ha esaminato la programmazione del Piano per il Diritto allo Studio 2012/2013;

Preso atto che il piano è stato oggetto di discussione da parte della Commissione Consiliare Seconda - Servizi alla Comunità - nelle sedute del 22.6.2012 e del 4.7.2012;

Visti gli artt. 42 e 45 del DPR 24.07.1977 n. 616 che attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica";

Visto il D. Lgs. 16.04.1994 n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" che individua le funzioni amministrative attribuite ai Comuni;

Vista e richiamata la L.R. 20.03.1980 n. 31 che disciplina la pianificazione degli interventi comunali per il sostegno per il diritto allo studio;

Vista e richiamata la L.R. 06.08.2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";

Visto l'art. 13 della Legge n. 104/92 relativa alla disciplina degli interventi di natura assistenziale per i soggetti portatori di handicap;

Visto e richiamato l'art. 8 del vigente Statuto;

Visto l'art. 42 del T.U. n. 267/00;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare il Piano per il Diritto allo Studio e dei progetti formativi per l'anno scolastico 2012/2013, allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrale e sostanziale;
2. di dare atto che il Piano presenta un impegno finanziario relativo agli interventi previsti per l'anno scolastico 2012/2013, stimato in complessivi € 862.072,74. =;
3. di significare che il Piano, costituendo atto fondamentale, ai fini della sua attuazione, necessita degli atti relativi all'avviamento delle singole iniziative, e che i relativi impegni di spesa saranno effettuati nelle forme previste dall'art. 183 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Pompa Francesco, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Prima, non avendo partecipato all'ultima Commissione, volevo chiedere, a pagina 25 se poi mi spiega il "Provo anch'io" che tipo di progetto è. Grazie.

Poi invece per quanto riguarda un'analisi veloce, a pagina 72 dove parliamo di centri ricreativi estivi, io questo problema l'ho già tirato fuori in passato, a Nerviano si paga da un minimo di 5 ad un massimo di 30 Euro la settimana. Io mi sono andato a vedere nei Comuni limitrofi che cosa fanno, perché poi c'è la crisi, c'è la crisi, stiamo parlando di bambini che vanno nei centri ricreativi e nella graduatoria si guarda ad entrambi i genitori che lavorano, eccetera, eccetera.

Allora abbiamo a Legnano un minimo di 7,20 Euro e oltre i 25.000 Euro di ISEE 92,50 alla settimana, noi 30 Euro.

A Parabiago la cifra è di 61,50, non residenti 90,50 una settimana, noi 30 Euro.

A Lainate fisso 85 Euro alla settimana.

A Pogliano milanese si va da 65 Euro per i residenti a 80 Euro per i non residenti.

A Vanzago si parte da un minimo di 47 ad un massimo, oltre i 20.000 Euro di ISEE, di 73 Euro.

Secondo me, io questa cosa l'ho già detta e la ribadisco, poi il 2012 e il 2013 è rimasta invariata la tariffa, secondo me è un errore.

Poi pagina 79, da pagina 79 per sette pagine parliamo di servizi di consulenza pedagogica. Giustamente sono

spiegati tutti gli interventi, i numerosi interventi fatti, eccetera, tranne poi andare a vedere che è stata levata completamente e che è stata delegata ad una funzionaria, la Dottoressa Fratangelo, al posto della pedagoga, se sbaglio poi mi...

Due sono le cose, perché poi naturalmente la frase usata è razionalizzare, razionalizzare, razionalizzare bisogna capire se per razionalizzare si intende tagliare o si intende andare a vedere che cosa si può fare risparmiando, invece qui si delega tutto alla Dottoressa Fratangelo che già si occupa di altre cose e prima si spendevano 17.000 Euro che adesso non si spendono più.

Sulla pagina 88, scuola paritaria Villoresi, magari poi ci sarà qualche intervento di qualche altro Consigliere visto che c'è stato un taglio.

In ultima pagina, adesso non so se è un errore mio o un errore vostro, nel quadro economico delle entrate quando si parla di preventivo 2012-2013 la somma, cioè nel 2011-12 195.000, 193, 178 ma è sbagliato è più di 200.000.

L'ultima pagina, 104, preventivo 2012-2013, la somma delle voci non è 178.000, sicuramente abbiamo fatto un po' più di entrate mi voglio augurare, quella somma è di oltre 205.000 Euro, c'è un errore, va corretto.

Poi volevo finire con un pensiero, nostro. Anche qua ho già detto ma che ci terrei a ripeterlo, ed è questo, noi in campagna elettorale ci veniva detto: dove volete andare? Non avete esperienza, non avete la possibilità, non sai neanche come fare ad iniziare a gestire o a governare Nerviano, una città come Nerviano.

Dopo un anno di esperienza mi sono levato i dubbi che personalmente avevo anch'io e che mi erano venuti perché quando una cosa te la ripetono tutti forse un fondo di verità c'è, però io, Assessore, volevo dire, la sua premessa, la premessa a sua firma, è un copia/incolla di nella prima frase nel Piano per il Diritto allo Studio 11 e 12 del Comune di Pompiano, Brescia, e poi identico, preciso, soltanto messo in un ordine un po' diverso con il Piano di Diritto allo Studio del Comune di Sondrio. E no, se mi dici di no, andiamo alla lettura e vediamo. È un caso? Identiche parole, cioè due pagine di premessa su una... o loro hanno copiato? È dell'11/12 però il loro, è di un anno fa e quindi è un po' difficile (dall'aula si replica fuori campo voce) no, è qui, se vogliamo farci una lettura è qui, uguale, preciso, identico, non cambia neanche una parola, è soltanto l'ordine che è cambiato.

Comunque, va bene, questo poi, intendo dire c'è gente che si è dimessa su queste cose ma a me personalmente mi interessa relativamente, ho preso convinzione del fatto che Nerviano potevo governarla anch'io, quindi anch'io e la mia lista naturalmente con i miei (dall'aula si replica fuori

campo voce) scusami, è qua il documento, se vuoi leggo quello, leggo il Piano di Diritto di Sondrio, leggo il vostro, è identica la premessa, forse è meglio evitare le premesse, basiamoci sul Piano di Diritto allo Studio, tanto poi le premesse lasciano il tempo che trovano, sono un brodo ripreso da altre parti che non ha neanche senso, non è obbligatorio farlo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risponderà l'Assessore, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Rispetto all'ultima cosa non ci perderei neanche più di tanto tempo perché sinceramente non so quale può essere il caso, come può essere avvenuta la cosa, ma sinceramente non so né dove sono, no, il Comune di Sondrio sì, l'altro sinceramente non so neanche dov'è e non so dire come può essere avvenuta questa cosa ma non ho copiato la premessa. Se così per assurdo dovesse anche essere, credo che poi il piano sia qualcosa di un pochettino più interessante rispetto a quella che è la sola premessa, per cui forse i contenuti si leggono lì e non solo nella premessa, per cui magari decidiamo se è valido o meno leggendo le restanti cento pagine, poi le valutazioni ad ognuno di noi.

Rispondo alle domande che mi sono state fatte.

Il progetto "Provo anch'io" è un progetto, è uno dei progetti che sono stati finanziati direttamente dalle scuole, non direttamente dalle scuole, scusate, sono stati finanziati direttamente dal Piano dell'Offerta Formativa per cui tramite i soldi girati alle scuole tramite il POF ed è un progetto, se non ricordo male, partendo anche da quella che è la descrizione del progetto legato all'attività motoria fondamentalmente, è un progetto che viene fatto differenziato su quelle che sono le singole fasce di età per cui attraverso due professionisti, perché noi abbiamo delle schede rispetto a quelli che sono i progetti che loro scelgono essendo finanziati dal Comune, è comunque un progetto di educazione motoria differenziato rispetto a quelle che sono le età.

Per quello che riguarda le tariffe del centro estivo, le tariffe del centro estivo, così come tutte le tariffe inerenti ai servizi comunali, sono state ritoccate, chi dell'8, chi del 10, chi del 20, alcune anche del 40% per cui non sono identiche rispetto a quello che era l'anno scolastico 2010 e 2011 e per di più, seppure possono essere leggermente più basse rispetto a quello che è l'hinterland, comunque i Comuni limitrofi al Comune di Nerviano, ricordiamoci che il centro estivo non è una settimana, sono 4, 5 o 6 settimane magari per 1, 2 o 3 figli per cui queste cifre che sono qua indicate come tariffa settimanale, come

è corretto che siano, vanno poi moltiplicate per quelle che sono le settimane di effettiva frequenza.

Tra l'altro il centro estivo è uno dei servizi parascolastici erogati dal Comune con la più alta copertura finanziaria per quello che è la differenza fra il costo e le entrate.

Sicuramente noi stiamo facendo delle riflessioni rispetto, abbiamo fatto delle riflessioni rispetto a degli aumenti tariffari, sicuramente le persone con già degli innalzamenti pari magari al solo 20% hanno sentito questo tipo di aumento per cui si sono lamentati o comunque hanno avuto dei problemi più importanti per riuscire a pagare le tariffe, per cui cerchiamo sempre comunque di ridurre rispetto a quello che è il servizio.

La scelta di fare una sorta di rendiconto estremamente importante di quello che è stata la consulenza pedagogica andava proprio nell'obiettivo di non negare quello che era stata l'importanza di questo servizio anche a fronte del fatto che è una scelta che sicuramente atterrà a questo anno. Nulla ci vieta nel momento in cui avremo più possibilità di spendere di poter reinserire questo tipo di consulenza. Il fatto di trovarlo all'interno al Piano per il Diritto allo Studio futuro, per cui nel 2012 e 2013, significa non rinnegare quella che è stata la valenza di questo tipo di progettualità.

La Dottoressa Fratangelo non è una funzionaria del Comune, è una pedagoga che sa fare il suo lavoro, lo ha sempre fatto sull'area prima infanzia e con un ragionamento che abbiamo fatto proprio in primis con Lei abbiamo scelto di mantenere il suo servizio e le sue osservazioni proprio sull'area che ha sempre curato e dove nel momento in cui vengono fatte delle rilevazioni legate a handicap piuttosto che al disagio familiare scolastico o a qualsiasi tipo di problematica, il venir captato in un'età così tenera, così precocemente, dà la possibilità di mettere in campo tutta una serie di strumenti che possono avere un margine di miglioramento più alto rispetto che questo tipo di valutazione venga fatta più in là nella carriera scolastica.

Per quello che riguarda invece l'errore del preventivo, è un errore e si correggerà.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi? Era già prenotata Costa Maria Teresa e mi ero dimenticato. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COSTA MARIA TERESA (Centro Democratico Nervianese)

Buonasera. Il CDN esprime apprezzamento rispetto alle modalità di condivisione e di contenuto di questo Piano di Diritto allo Studio, piano che ha seguito tutta una serie di tappe durante le quali si sono condivise le scelte, soprattutto con i rappresentanti della scuola e le parti convenute. È un documento condiviso anche con le varie agenzie educanti del territorio ed in particolare quelle associazioni che si rendono disponibili ad impegnarsi a raggiungere il patto educativo della comunità.

In un quadro economico estremamente difficile si apprezzano gli sforzi volti a garantire il diritto allo studio, in particolare quanto concerne i servizi parascolastici, servizi che, così come i progetti integrativi, nonostante la limitata disponibilità economica sono rimasti inalterati.

Si sottolinea infatti come sono stati importanti nell'ultimo anno i tagli rivolti al mondo della scuola.

Il Comune di fronte a queste difficili condizioni è intervenuto convogliando ingenti risorse economiche per cercare di sopperire a questi tagli fatti dal Governo centrale.

Calando queste riflessioni nel piano un esempio pratico è rappresentato dal sostegno per i bambini diversamente abili.

Poi un notevole apprezzamento va anche agli obiettivi futuri, in particolare quello che riguarda l'istituzione del Pedibus, il contenimento della morosità e l'utilizzo dei questionari di approfondimento.

Per quanto appena citato, il CDN voterà a favore del Piano di Diritto allo Studio per l'anno 2012/2013. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Dall'Ava, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)

Grazie. Farò una cosa velocissima perché questa sera vedo che siamo tutti quanti particolarmente accaldati, il clima è particolarmente difficile anche da gestire, solamente una cosa proprio breve su quanto ha già sottolineato anche il Consigliere Pompa.

Mi viene difficile credere che, come ha appena detto Costa, tutte le scuole e le istituzioni sul territorio siano favorevoli, siano tutte d'amore e d'accordo, perché effettivamente sulla materna Villoresi c'è stato un signor taglio. È vero che è una scuola privata, è vero che è un'istituzione non legata direttamente al Comune, ma con la quale c'è una convenzione in atto e credo che magari ritoccando le tariffe, è vero che si è aumentato addirittura del 20% ma se aumenti del 20% 8 Euro sono 1,60

Euro, non è che sono cifre da capogiro, quindi magari ritoccando da una parte e dall'altra si poteva diminuire un taglio che ora costringerà sicuramente quest'anno la scuola materna Villoresi ad avere del personale volontario che andrà a dare una mano durante l'anno a fare dei cambi, delle sostituzioni e ho proprio delle conoscenze dirette sul fatto che andranno effettivamente a dare dei cambi perché c'è una maternità piuttosto che, per le ex maestre che tornano appunto a far volontariato.

Sicuramente da questo punto di vista abbiamo riso e scherzato fino all'ultimo Consiglio Comunale sul discorso dei giovani, dei 10.000 Euro, dei 5.000 Euro, va bene, passi la cosa sui giovani, eccetera, ma almeno sulla scuola evitare dei tagli così drastici su una struttura che comunque aiuta molto Nerviano a mantenere anche i bambini di una fascia di età molto piccola sarebbe stata una cosa buona riuscire in qualche maniera a cercare di limitare questi tagli. Era solamente questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prima la risposta dell'Assessore.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Noi abbiamo fatto un percorso in cui abbiamo cercato di ottenere una condivisione più alta possibile e sicuramente tutte quelle che sono state le decisioni o comunque le proposte fatte immagino che qualcuno abbia aderito al cento per cento, qualcuno un po' meno, altri ancora meno, sta nel gioco delle parti.

Con la materna Villoresi noi abbiamo avuto un incontro in cui abbiamo cercato di presentare quella che era la condizione e anche la volontà di andare a riproporre o comunque a proporre una convenzione che avesse la durata di un solo anno, andava proprio nella direzione di cercare di effettivamente effettuare un taglio ma che però fosse solo per questo anno, proprio perché comunque le condizioni erano davvero difficili.

Credo che gli aumenti che sono stati fatti sono stati fatti a livello generale per cui non solo per esempio sul servizio di centro estivo che tocca un periodo dell'anno estremamente breve per cui quelle che sono le ripercussioni magari sono anche limitate, gli aumenti sono stati fatti a tappeto si può dire, per cui sulla mensa che è stata aumentata, ti posso dire, solo di 34 centesimi però è una tariffa giornaliera quotidiana per cui gli aumenti sono stati molteplici, così come per esempio l'addizionale Irpef, cioè sono state tante le cose che si sono andate a sommare per cui, è vero, si poteva fare di più, ma non credo che tramite l'aumento del 50, 60 o 70% su delle

tariffe per servizi parascolastici potevo mantenere inalterato per esempio il contributo girato alla materna Villorosi.

Per cui il ragionamento che abbiamo cercato di fare è stato quello di riuscire a mantenere quelli che erano i servizi dell'anno scorso sacrificando sicuramente, mi rifaccio a prima, il servizio di pedagogia che però, ripeto, è un servizio di consulenza per cui abbiamo cercato di privilegiare i servizi alla persona e abbiamo anche un po' ridimensionato quello che era il contributo alla Villorosi, sicuramente non ne sono stati felici, però stiamo parlando con loro e stiamo cercando di capire cosa si può fare. Sicuramente per quest'anno oltre questa cifra che verrà data non ci saranno possibilità di integrazione, per cui, ripeto, è solo per un anno, vedremo l'anno prossimo con il rispetto del patto e con magari un po' più di risorse che cosa si riuscirà a fare.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Dall'Ava, prego.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)

Grazie, solamente una replica velocissima. Non intendevo dire che con l'aumento delle tariffe si sarebbe evitato un taglio, sicuramente tutti devono fare dei sacrifici, è una cosa logica in questo periodo e lo sappiamo, quello che devo dire è il fatto che è vero che ci sono stati degli aumenti a tappeto, su determinate cose, e abbiamo visto le tariffe che ci ha prontamente riportato dei Comuni limitrofi, sono tutti, hanno una situazione, gli abitanti di quei Comuni, si poteva magari osare qualcosina di più.

Se sulla scuola non ci sono delle orarie alternative, nel senso che durante l'anno scolastico le orarie alternative ci sono le scuole private, ma costano il triplo o comunque hanno dei costi, sui centri ricreativi estivi è vero che è poco il periodo, però delle alternative ci sono. Se proprio una famiglia non vuole o non ha possibilità di pagare quella cifra ci sono pur sempre gli oratori sempre aperti e contentissimi di accogliere i bambini.

Sicuramente ci sono delle alternative che potrebbero portare a dire alla famiglia: cavolo, quest'anno non ce la faccio, posso provare da un'altra parte.

Ripeto, non avremmo sicuramente raggiunto i fondi necessari per garantire la copertura totale, però magari un qualcosina in più, poi sicuramente comprendo anch'io il fatto che si parla di quest'anno, si spera l'anno prossimo di vivere una situazione completamente diversa, completamente no, ma sicuramente si spera un po' diversa di come è adesso. Era giusto un appunto di come si poteva

gestire diversamente questo dettaglio, ma poi ovviamente, ripeto, l'ho sempre detto, tutti noi facciamo degli appunti su come l'avremmo fatto noi se fossimo stati al vostro posto, ma giustamente ci siete voi lì, quindi su quello ognuno ha le sue idee per portare avanti le sue idee, le sue priorità per portare avanti l'amministrazione comunale, la mia contrarietà nasce appunto da questi dettagli che ovviamente fanno parte della mia idea di mandare avanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Zancarli, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (Lega Nord Lega Lombarda per L'Indipendenza della Padania)

Grazie. Il Piano 2011/2012, il Piano per il Diritto allo Studio 2011/2012 fu da noi bocciato anche abbastanza duramente sia per i contenuti sia per il metodo con cui si giunse all'approvazione. Fu infatti approvato in autunno inoltrato con l'anno scolastico già iniziato e senza la dovuta condivisione con le altre forze politiche, mi ricordo che in una settimana vi fu il passaggio del Piano sia in Commissione sia in Consiglio Comunale, senza possibilità alcuna per le opposizioni di vedersi accolte in qualche modo le modifiche proposte.

In quella occasione l'Assessore si impegnò a portare il successivo piano, quello che stiamo discutendo questa sera, nella stagione estiva, quindi ben prima che vi fosse l'inizio ufficiale delle scuole, non prima però di averlo condiviso in sede di Commissione con le altre forze politiche.

Visto che non sempre le promesse fatte in questa sede sono state mantenute, in questo caso invece l'Assessore ha rispettato l'impegno preso, noi Le facciamo un plauso e prendiamo atto che per una volta finalmente è stata rispettata la parola data in sede consiliare, quindi sul piano del metodo è sicuramente una promozione la nostra.

Sul piano dei contenuti il discorso è un po' più articolato, rischio forse di ripetere qualcosa che è già stata detta sia in Commissione che da chi mi ha preceduto.

Chiaramente è un Piano che risente della necessità dell'Amministrazione di raggiungere il rispetto del patto di stabilità a fine anno e cartina di tornasole di questa necessità è l'insieme dei progetti integrativi che vengono proposti dall'Amministrazione a supporto e completamento dell'attività scolastica ordinaria messa in campo dalle scuole, dagli insegnanti e dai dirigenti scolastici.

È chiara una razionalizzazione dei progetti, l'anno scorso ci confrontammo su 30 progetti che cubavano

complessivamente circa 30.000 Euro, quest'anno i progetti sono 26, quindi un numero leggermente inferiore ma per un impegno di spesa di circa 8.000 Euro, quindi una drastica riduzione dell'importo di spesa.

Non sono solo negativi gli aspetti di questa razionalizzazione perché tra i progetti che sono stati accantonati e che erano presenti invece nel precedente piano ve ne sono alcuni che noi a suo tempo giudicammo poco utili per la crescita formativa e comunque per l'attività formativa dei ragazzi, allo stesso tempo costosi e a nostro modo di vedere anche interferenti con quella che era l'attività degli insegnanti, dei docenti.

Purtroppo però questo taglio ha anche degli aspetti negativi. Mi riferisco in particolar modo ad un argomento già affrontato e a lungo dibattuto in sede di Commissione che è il taglio del progetto di educazione ad una lingua straniera, in questo caso l'inglese.

L'Assessore in Commissione ha già dato tutte le spiegazioni necessarie che da un punto di vista contabile sicuramente non fanno una piega. In sostanza il discorso è stato l'insegnamento dell'inglese ai bambini di cinque o sei anni costa troppo per il budget a disposizione, ridurre le ore progettuali non sarebbe una cosa sensata perché poche ore avrebbero poco senso ai fini dell'apprendimento, il progetto viene cassato del tutto.

Ripeto, dal punto di vista contabile è sicuramente un ragionamento corretto, da un punto di vista del messaggio che si vuole dare secondo me la scelta non è lungimirante, ma qui la critica io la estendo a tutta la Giunta o comunque a tutti gli Assessori che hanno partecipato e avuto un ruolo predominante nell'impostazione del bilancio di previsione 2012 perché se è vero, ed è sicuramente vero, che al rispetto del patto di stabilità concorrono tutte le voci di spesa, quindi anche le spese più piccole e più irrисorie, è altrettanto vero che le voci di costo che il nostro bilancio comprende e che noi vediamo poi nelle determine e nelle delibere che ci vengono trasmesse dalla segreteria comunale, da queste voci emergono come vi siano forse altre voci e altre spese per servizi, per prodotti, per progetti finanziati che necessitano forse di un ridimensionamento, addirittura di una cancellazione, perché portano a progetti che appartengono a scelte politiche fatte dall'Amministrazione ma che forse sono meno utili di un progetto di educazione alla lingua straniera.

Altre due brevissime considerazioni. Riteniamo sicuramente soddisfacente il fatto che si è inserito in questo documento l'inasprimento dei controlli per quanto riguarda le situazioni di morosità e debiti pregressi che riguardano famiglie che, pur avendo la possibilità economica, non pagano i servizi a cui i loro figli hanno

accesso. È giusto che chi paga, perché non può pagare, venga agevolato e sostenuto dal Comune, ma è altrettanto giusto che chi non paga per scelta o per furbizia, pur potendolo fare, venga in qualche modo sanzionato o comunque non possa beneficiare dei servizi almeno fino a che non viene sanata la propria posizione.

In particolare ho trovato molto interessante il passaggio che viene fatto a pagina 98, se non mi ricordo male, in cui si dice in sostanza, adesso lo spiego con parole mie, ma il concetto è chiaro, che le responsabilità dei genitori che non pagano è comunque doveroso il richiamo al rispetto delle regole anche perché molte famiglie in difficoltà pagano regolarmente e non bisogna concedere margini agli opportunisti, quindi la responsabilità della famiglia che non paga non sta tanto nel danno economico fatto al Comune quanto alla mancanza di rispetto verso quelle famiglie che, pur attraversando un periodo di difficoltà, riescono a pagare e non avere delle pendenze nei confronti dell'Amministrazione.

Era un concetto che noi con termini nemmeno troppo differenti inserimmo nel nostro programma elettorale di un anno e mezzo fa, ricevendo anche delle critiche per questo, quindi il fatto invece che un criterio del genere venga inserito in un documento ufficiale rappresenta per noi una sorta di parziale rivincita.

Infine un'ultimissima considerazione, non è certo una sorpresa, però io una riga o un paragrafo alla nuova scuola di via dei Boschi l'avrei dedicato, proprio per l'importanza che la struttura ha nell'economia del piano di istruzione e formativo del nostro territorio, una riga per spiegare qual è la situazione e come si intende agire, visto anche che vi è un paragrafo dedicato ai progetti futuri io lo avrei inserito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Vuole rispondere, Assessore? Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Grazie. Permettami solo una battuta, sono felice che voi poco tempo fa abbiate scritto un paragrafo legato alla morosità, in modo tale che io abbia potuto a suo tempo copiarlo e riproporlo questa sera.

Rispetto ai progetti del POF, sicuramente la scelta di non riproporre l'inglese per quest'anno è dovuto a tutte quelle giustificazioni che prima ha espresso il Consigliere Zancarli, vorrei solo porre l'attenzione rispetto al fatto che comunque le scuole hanno a disposizione quelli che sono i fondi che noi trasmettiamo loro per poter andare a sostenere tutta una serie di progetti integrativi. La

scelta che loro hanno fatto, la potete ben vedere dal Piano, non è stata indirizzata ad un progetto di sostegno a quello che è l'insegnamento della lingua straniera.

Sicuramente sul Piano per il Diritto dell'anno prossimo cercheremo, avendo magari un po' più risorse a disposizione, di riproporre un progetto che abbia una valenza sia per quello che è il contenuto in termini orari, perché andare a rimodulare e ridurre tantissimo quello che era il monte ore significa svilirlo il progetto per cui aveva poco senso andarlo a riproporre e spendere delle risorse in quella maniera.

Per quello che attiene invece la scuola di via dei Boschi, eventualmente lascio la parola all'Assessore Serra per quello che è uno spiegare perché abbiamo scelto di non inserire un capitolo legato eventualmente all'edilizia scolastica.

Ritorno invece alla morosità. Sicuramente è un impegno grosso che ci siamo presi e stiamo proprio in questi giorni mettendo in atto tutta una serie di comunicazione alle famiglie che presentano una morosità pregressa e nonostante ciò, nonostante siano stati avvisati e ci siano state tutta una serie di comunicazioni rispetto a questa decisione, a questa novità che sarà presente a partire dall'anno prossimo, hanno comunque deciso di iscriversi comunque ai servizi scolastici e non per il 2012/2013.

Comunque stiamo facendo tutta una serie di passaggi proprio per avvisarli rispetto a questa loro mancata entrata sull'anno prossimo e tutte le modalità, non le modalità, quello che sarà la prerogativa per poter accedere ai servizi per cui il pagamento dei servizi che hanno usufruito negli anni scorsi.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Musazzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Grazie. Quando si parla in coda ovviamente molti argomenti vengono già sviluppati e trattati con gli interventi precedenti, però cerchiamo di aggiungere anche altro.

Lo dicevo l'anno scorso e lo ripeto quest'anno, il Piano di Diritto allo Studio è un piano definiamolo per il futuro di Nerviano, nel senso andando ad occuparsi delle nuove generazioni, tutto quello che riguarda l'intervento rispetto a queste fasce ha una innegabile ricaduta nel breve, medio e lungo termine.

Le cifre non sono cosa da poco, ricordarcele contribuisce a definire forse meglio l'importanza di questi atti che si vanno a fare.

Noi abbiamo una popolazione di 1.712 alunni, divisi nelle varie fasce di istruzione, dalla scuola d'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, quindi gli interventi che si fanno, le scelte che si operano in questa direzione non vanno ad interagire con una persona, non vanno ad interagire neanche con 1.712 persone, ma vanno ad interagire con Nerviano intero perché dietro a queste 1.712 persone ci sono le loro famiglie con tutte le loro reti e con tutto quello che ne consegue.

La cifra impiegata, investita di 862.072,74 Euro dice anche la valenza e la rilevanza di questo intervento perché con tutti i tagli o con tutte le contrazioni, doverose in alcuni casi e facoltative in altre, che si sono andate a fare dice comunque l'importanza di questo ambito.

Faccio alcune sottolineature rispetto al metodo.

Potremmo dire che il metodo usato nella presentazione del Piano di Diritto allo Studio in approvazione questa sera è un metodo corretto. È un metodo, ribadisco l'intervento che mi ha preceduto, che soprattutto è doppiamente corretto per il fatto che mantiene fede alla parola data nella tempistica, ricordiamoci che l'anno scorso il Piano è stato approvato il 17 Novembre, perché non è tanto il discorso della contrazione che in una settimana si è fatta l'assemblea e l'approvazione in Consiglio, ma il 17 Novembre, quando l'anno scolastico era già iniziato e quindi questo Piano addirittura potremmo dire, se dovessimo guardare, come si dice, il pelo nell'uovo è addirittura precocissimo perché nella tempistica ci avviciniamo quasi ai provvedimenti della Provincia e della Regione che sono sempre d'estate, chissà perché escono sempre d'estate.

Non è l'obiettivo sicuramente vostro, questo ve ne do atto, ma spesso e volentieri in Provincia ed in Regione vengono fatte apposta in questo periodo perché soprattutto per i bandi c'è poca concorrenza attorno. Essendoci poca concorrenza attorno diventa mirato, proprio il periodo è strategico, mentre gli altri vanno in vacanza escono provvedimenti di importanza notevole.

Dicevo che chiaramente una tempistica di questo tipo richiede, e già in Commissione ne sentivo parlare, una presentazione, una pubblicizzazione anche nei confronti del personale docente che necessariamente va a slittare rispetto all'inizio dell'anno scolastico, anche per la spiegazione più dettagliata dei contenuti.

E questo è uno dei problemi. Il problema lo vediamo anche questa sera purtroppo, è un po' quella tristezza che spesso e volentieri ci rimandiamo di passaggio in passaggio, soprattutto passaggi di questa importanza che la partecipazione è quasi nulla, non per togliere alle persone animate da buona volontà che sono qui stasera, ma non solo

questa sera, l'assemblea precedente ha fatto registrare la presenza di una insegnante, era molto visibile, molto identificabile, una insegnante.

Ci si pone sempre la domanda. Perché? Come è possibile fare diversamente? Allora nel momento in cui c'è la presenza nelle sedi opportune ed appropriate non c'è bisogno forse di una peregrinazione, di una veicolazione dei contenuti plesso per plesso o struttura per struttura perché le sedi ci sono, sono opportune, vengono doverosamente pubblicizzate, o se non lo sono doverosamente che cosa si può fare? E questo è uno dei problemi.

A volte si è detto anche in Commissione che il taglio dei progetti veniva visto, soprattutto quelli presentati dall'Ente, come un qualcosa di negativo, di inadempiente, di limitante, ma forse è bene fare un ragionamento più ampio. Se si è passati dai 35.000 Euro del Piano di Diritto allo Studio 2010/2011 ai 7.600 attuali, 684 attuali, e comunque il piano ha i suoi contenuti, in alcuni passaggi anche degni e significativi, vuol dire che probabilmente quello fatto in precedenza era molto accessorio, possiamo dire che era addirittura troppo accessorio e quindi anche questa è una riflessione, perché se la disponibilità di risorse economiche maggiori vuol dire riportarci o ritornare a livelli di quel tipo lì, possiamo dire che si corre il rischio o si è dentro direttamente nel, definiamo la parola, nello sperpero, che sia culturale, ma diventa addirittura sperpero.

Di per sé quindi il contenimento non è voce negativa anche perché lo stanziamento di fondi deve sempre avere come obiettivo primario 1.712 alunni più che le associazioni, le cooperative e ... che si occupano di creare azioni o costituiscono azioni per le diverse fasce. Questo non dobbiamo dimenticarcelo.

Spesso e volentieri anche all'interno di Enti Pubblici molti soggetti, pur animati dalle più grandi intenzioni o pur presentando i progetti più straordinari, è chiaro che possono leggere questi ambiti e queste situazioni come occasioni di vantaggio anche per interessi propri.

Una sottolineatura grafica, io lo avevo già detto l'anno scorso e lo ripeto quest'anno. Nel confronto delle cifre, già l'anno scorso avevo rilevato questo, era venuto molto bene, poi lo vedremo quest'anno se si ripeterà, per quanto riguarda il Piano sui Servizi Sociali, meno bene all'interno del Piano di Diritto allo Studio, nel senso che la comparazione per avere una sua efficacia deve avere una comparazione almeno triennale perché, se è solo rispetto all'anno prima, molti dati si perdono.

Dicevo, si perde ad esempio che tre anni fa erano 35.000 Euro e adesso sono 7.600, perché l'anno scorso erano 24.472, quindi già quello, ed è molto... secondo me è più

interessante anche per la lettura non di un addetto ai lavori, ma di un cittadino che vuole informarsi e documentarsi attraverso il testo base del piano stesso, non tanto giocare sui preventivi e sui consuntivi, visto che l'anno precedente è comunque definito, quindi un consuntivo c'è, giocare sui consuntivi, è inutile fare il preventivo e il consuntivo dell'anno precedente, si ... già i consuntivi, in modo tale che c'è la possibilità di abbinare il triennio precedente includendo anche l'anno in corso.

Dal punto di vista generale facciamo una considerazione sui tre ambiti del piano stesso, il Piano di Diritto allo Studio ha tre livelli di intervento per l'obiettivo primario, l'obiettivo primario è il garantire il successo scolastico dei singoli protagonisti.

Il primo livello è l'ingresso e la non espulsione nel percorso scolastico stesso. Diciamo che il piano per le azioni che presenta tendenzialmente risponde a questa esigenza.

Il secondo livello è il grado di benessere, lo star bene all'interno del percorso stesso, cioè una volta che il ragazzo entra, come ci vive, di quali strumenti può fruire, eccetera.

Il terzo livello è il fornire gli strumenti utili e fondamentali per un'anticipazione del futuro successo, e il futuro successo si chiama ormai, ma da sempre, oggi ancora di più, il successo professionale e spesso e volentieri le basi del futuro successo professionale si stabiliscono proprio in questi anni.

La scelta di riduzione dei costi della pedagista rispetto all'ambito dell'infanzia, primario dell'infanzia rispetto agli altri ordini a presidiare soprattutto quel livello lì, è proprio in questa direzione, allora a volte ci si chiede come mai un ragionamento, un'intuizione di questo tipo non abbia avuto le trasposizioni poi nei passaggi successivi.

Un altro intervento macro che richiede forse un superamento, dico forse perché può non essere così, di intervento, di ripensamento, è il discorso, è stato nominato più volte prima, il taglio macro, perché si parla di un taglio, di una riduzione del 50% perché se noi partiamo da tre anni fa il contributo alla scuola materna di viale Villorosi era di 81.000 Euro e siamo arrivati a 40.000, quindi non è, non sono bruscolini, non sono inezie, non sono una riduzione, non sono parziali, quindi dicevo qual è il salto da superare? Se questa scelta, dico se, questa scelta ha tenuto conto di basi, definiamole ideologiche, del tipo ma non è scuola di Stato, io penso che questi steccati o questi ambiti vadano superati a piè pari, nel senso che questa è l'occasione che dimostra che questo va fatto e va superato perché si diceva prima, le

agenzie operanti sul territorio che rispondono a bisogni, hanno e devono avere lo stesso trattamento e la stessa attenzione, proprio perché, se non ci fossero, dovrebbe essere o l'Ente Comune o la scuola stessa ad attivare quel servizio, non potendolo addirittura fare, quindi quando questo c'è e avviene va giustamente riconosciuto e voi sapete meglio di me che la forma basilare per un riconoscimento di questo tipo sono questi, sono i contributi economici, si vive di quello, una famiglia vive di quello, figuriamoci un'istituzione scolastica.

Un altro fronte di approfondimento un po' carente in questa presentazione sono quei ragionamenti attorno alle voci macro, le voci macro sono la mensa, le voci macro sono il trasporto, allora una riflessione, una riflessione seria vuol dire guardarci dentro e magari ribaltare alcuni dati acquisiti.

Mi spiego, se un intervento viene fatto per, si tengono le stesse voci, si tiene tendenzialmente la stessa impostazione ma si riducono i fondi perché è stato detto quest'anno è un anno particolare...

PRESIDENTE

Consigliere, scusi un attimo, siccome è scaduto il tempo...

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Vado a conclusione.

PRESIDENTE

Ma può unire i due interventi rinunciando al secondo e perciò ha un altro quarto d'ora.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Vado a conclusione, non farò poi il secondo.

Dal punto di vista che se si tengono le stesse voci e la stessa impostazione è chiaro che si riduce o si amplia a seconda delle disponibilità economico/finanziarie delle scelte che si fanno in quel senso lì.

Ma il problema è diverso, e anche lì delle premesse ci sono, però rimangono a livello di premesse. Si diceva prima, il trasporto scolastico. Mentre diventa vitale per le medie perché collega le frazioni con il capoluogo e anche l'utenza è superiore e maggiore e anche quando passa il pullman delle medie tendenzialmente è pieno, quando passa quello delle elementari o quello della scuola di prima infanzia oltre ad avere utenti inferiori e minori è chiaro che bisogna ragionarci dentro, bisogna ragionarci dentro e vedere come se iniziative come Pedibus o come un

aiuto da parte dell'Amministrazione stessa ad un collegamento di tipo familiare o di quartiere, possa evitare l'attivazione di un servizio che ha questi costi e con queste modalità e con queste dimensioni macro.

Io allora sono sicuro, noi siamo sicuri che sicuramente si possono fare molte, non solo tagli, ma molti riorientamenti di fondi, di risorse.

Dal punto di vista generale un'attenzione, lo avevo già detto anche in Commissione, a non aprire altri canali o altre voci di spesa che in questo momento non ci sono e potrebbero arrivare a scapito poi di altri ambiti. Si parlava, viene ripetuto all'interno del piano stesso, dell'Irep, ripeto, io dichiaro, l'ho dichiarato in Commissione, lo dichiaro anche in Consiglio Comunale, tutte le perplessità rispetto ad un'attivazione, quindi con la conseguente destinazione di fondi a percorsi che con un ragionamento e con un'attivazione di risorse interne si può evitare di accendere. Il fatto stesso della giornata aperta di presentazione nei confronti della popolazione fatta dalle scuole medie, già quella è significativa, bisogna costruire dell'altro attorno a quel momento lì e non è necessario, non è fondamentale avere delle risorse esterne a Nerviano per poterlo fare.

Quanti formatori, quante persone implicate nel mondo della scuola con una giusta sollecitazione ed una giusta richiesta potrebbero farsi avanti? Potrebbero arrivare a risolvere lo stesso problema senza dover aprire altre voci di spesa che sappiamo che è un periodo invece dove a volte si chiudono.

Dal punto di vista finale è chiaro che non può mancare, anche se qui l'intervento che mi ha preceduto lo ha detto, non può mancare una riflessione seria su quelli che sono gli edifici scolastici, una riflessione seria va fatta proprio perché l'esigenza fondamentale, ma non di adesso, di cinque anni fa, era già quella e di cinque anni prima era ancora quella, passano quinquenni, si inanellano quinquenni e il problema non si risolve. Non si risolve definiamola una precarietà strutturale semplicemente pitturando una parete, non si risolve il problema di un infisso semplicemente stringendo due o tre viti, questo è il problema, perché nel diritto allo studio rendiamoci conto che i nostri bambini, i nostri ragazzi varcano determinate soglie tutte le mattine, ci vivono dentro e poi ne escono e questo è importante da dedicare, è ovvio che in quei canali, in quelle direzioni i fondi sono notevoli, ma chiediamoci come mai prima c'erano e adesso non ci sono più. Qualcuno potrebbe dire è questione di scelte, ma sono scelte sbagliate, dal punto di vista nostro sono scelte sbagliate, perché se prima i fondi stanziati in gran parte c'erano e non ci sono più adesso, dove sono finiti? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, si è bruciato anche il secondo intervento, due minuti comunque ce li ha per la dichiarazione di voto.

C'è qualche altro interventi in merito? Costa, prego.

CONSIGLIERE COSTA MARIA TERESA (Centro Democratico Nervianese)

Io volevo solamente puntualizzare una cosa con Paolo. Noi che lavoriamo nella scuola lo sappiamo bene quello che sta avvenendo perché comunque stanno tagliando di tutto e quindi secondo me non è che l'Amministrazione si può sostituire a tutto quello che potevano essere i fondi che arrivavano prima dal Ministero, dalla Provincia, Regione e via dicendo, secondo me questa cosa.

Poi l'altra cosa per quanto riguarda anche gli edifici, nella nostra zona abbiamo delle scuole che sono anni e anni che comunque non viene fatta manutenzione, abbiamo delle scuole conciatissime e nonostante tutto sono edifici comunque della Provincia ma ancora non viene fatto niente, e siamo sempre al solito discorso dei tagli.

Quindi alla fine l'Amministrazione che cosa può fare? Cerca di fare il possibile, cioè noi lo viviamo bene perché lavorando vediamo queste cose giorno per giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Un attimino, sono prima iscritti a parlare l'Assessore ai Lavori Pubblici e poi quello della Pubblica Istruzione, poi c'è Carlo Sala. Prego, Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Grazie. Non è neanche tanto una precisazione ma un minimo di risposta penso di doverla dare in risposta a ciò che diceva il Consigliere Zancarli ma anche a ciò che adesso diceva il Consigliere Musazzi.

Non condivido molto l'impostazione messa in questi termini, cioè i fondi dove sono finiti? Si presta a un sacco di interpretazioni per cui se ciascuno di noi si guarda un po' intorno sa dove sono finiti i fondi, i fondi ci sono, i soldi ce li abbiamo, non possiamo spenderli purtroppo, e sappiamo che sono lì, non è che c'è da inventarsi chissà che cosa o da fare chissà quale indagine per capire dove sono finiti i fondi.

Certo che avremmo gradito anche noi, saremmo stati contenti anche noi di poter inserire nel diritto allo studio qualcosa in riferimento alla scuola di via dei Boschi ad esempio, non l'abbiamo fatto per una semplice ragione, soprattutto chi siede qui dallo scorso mandato sa bene quali sono state le vicissitudini che hanno riguardato

la scuola di via dei Boschi, abbiamo preferito, lasciatemela dire così, non inserire nulla e lo faremo nel momento in cui avremo la possibilità di farlo e di farlo in maniera concreta, nel momento in cui decideremo di scrivere nuovamente qualcosa in riguardo alla scuola di via dei Boschi lo faremo quando avremo la certezza di poter proseguire.

La cosa certa per il momento è ciò che sta scritto anche sul nostro programma, nel senso che la volontà nostra non è cambiata nei confronti di quel progetto, l'impegno rimane inalterato, rimane il nostro totale impegno perché quest'opera si possa realizzare però, come dicevo prima, lo faremo nel momento in cui avremo un minimo di certezze, cosa che oggi purtroppo non abbiamo, non abbiamo ancora, non abbiamo in questo momento, a meno che non si modifichi qualcosa nel corso dei prossimi mesi o nel corso del prossimo anno.

Avrete sicuramente notato che anche nell'ultimo triennale non faceva più mostra di sé questa opera ma proprio per le ragioni che dicevamo prima, rimane il nostro impegno però affinché l'opera si possa realizzare, noi speriamo di poterlo fare sicuramente non quest'anno né l'anno prossimo, ma di poter inserire il progetto sicuramente entro, uno potrà dire, sì, mi mancano ancora quattro anni ma quattro anni possono essere considerati lunghi ma per certi versi e per certi impegni possono anche essere considerati piuttosto brevi per cui rimane il nostro impegno. Questa è l'unica garanzia che possiamo dare, l'impegno rimane fino in fondo e non appena ci sarà la possibilità di inserire il progetto sicuramente verrà reinserito, non è stato depennato, non è stato cancellato.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ora tocca all'Assessore alla Pubblica Istruzione. Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Vuole intervenire? Così eventualmente rispondo a tutti e due.

PRESIDENTE

No, dobbiamo rimanere ligi al Regolamento, prima c'è l'Assessore (dall'aula si replica fuori campo voce) non so che dirle.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Solo per dare qualche risposta rispetto agli interventi del Consigliere Musazzi, parto dalla fine. Per quello che riguarda l'edilizia scolastica, l'Assessore Serra ha già illustrato la risposta, per quello che

riguarda l'Irep, io l'Irep l'ho effettivamente posto tra gli obiettivi futuri, così come avevo già detto in Commissione quella che sto facendo è una valutazione partecipando a questi incontri proprio per capire qual è la natura degli interventi che fanno e quindi non entrare a scatola chiusa, ma decidere, scegliere se entrare o meno, perché non sto facendo questo percorso perché voglio per forza entrare, sto proprio valutando se è un qualcosa di positivo proprio in virtù della mancanza di scuole superiori sul nostro territorio, per cui vedremo come si evolverà nel corso di quest'anno.

Per quello che riguarda la razionalizzazione di quelli che sono i servizi per cui si faceva l'esempio del pullman dell'infanzia, che è unito al pullman della primaria perché sono un unico mezzo, così come accennava l'idea di riuscire a mettere in piedi quello che è il servizio Pedibus va proprio in questa direzione. Il fatto di non far venir meno quello che è il passaggio di questo pullman soprattutto legato a quello che è il trasporto dei bambini dell'infanzia nasce proprio da quella che è la proposta delle strutture scolastiche dell'infanzia del nostro territorio che sono per esempio una su via dei Boschi e le altre due sulle due frazioni. Manca, al di là di quella che è la scuola paritaria Villoresi che però non è una scuola statale, manca un'offerta in questo senso, per cui la scelta di rimantenere anche per quest'anno questo servizio era proprio perché qualcuno nel momento in cui si era iscritto ai tre anni del bambino alla scuola per esempio di via dei Boschi aveva la necessità di avere un collegamento, per cui la scelta di mantenerlo per quest'anno va in questa direzione.

Non nego che cercare di mettere in piedi qualcosa come il Pedibus vuole essere utile proprio per andare a ridimensionare e nel tempo andare proprio a togliere questo tipo di intervento, proprio per mantenere solo quello sulle scuole medie.

Infine rispetto alla Villoresi. Io credo che nella scelta di andare a ridurre il contributo ci sia tutto tranne che una componente ideologica. Il fatto stesso che la convenzione sia stata proposta di un solo anno è sinonimo del fatto che è proprio un momento di congiuntura economica dove il venir meno delle risorse ha imposto tutta una serie di ridimensionamenti, così come per esempio si accennava prima al fatto che fino all'anno scorso aveva a disposizione circa 35.000 Euro per quelli che erano i progetti di integrazione alla didattica, quest'anno sono poco più di 7.000 Euro per cui le risorse sono venute meno e abbiamo scelto di farle venire meno sicuramente in determinati ambiti, il fatto però di fare una convenzione di un anno vuol dire proprio che non c'è nulla di

ideologico ma è stata una scelta che aveva una semplice matrice economica, anche perché al di là delle riduzioni che avevamo già fatto sia nell'ambito dei progetti piuttosto che dello scegliere di non mantenere per quest'anno la consulenza pedagogica, il fatto di ridurre un po' anche quello che è il contributo dato pro capite per i progetti gestiti direttamente dalle scuole piuttosto che ridurre in minima parte quelle che sono le spese per il funzionamento, abbiamo cercato veramente di ridurre dove potevamo per cui credo che di ideologico rispetto alla scelta di ridimensionare qua non ci sia veramente nulla. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sono iscritti a parlare nell'ordine Carlo Sala, poi Paolo Zancarli. Carlo Sala il primo intervento, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Mi sembra di essere in un altro Consiglio Comunale qua stasera perché sento affermazioni che precedentemente le sentivo diversamente, anzi, nell'ultimo Consiglio Comunale addirittura l'Assessore Marcucci diceva noi facciamo queste scelte sull'IMU perché vogliamo mantenere i servizi, i piani dei servizi sociali, dimenticandosi che erano quelli dell'anno prima, quelli di quest'anno hanno un ulteriore taglio del 10%.

Non più di quindici giorni fa il Sindaco ha fatto un'intervista su "Sette giorni" il quale diceva per dichiarare alle nostre osservazioni che a Nerviano è stata portata l'addizionale Irpef all'8%, sulla seconda casa al 10,6 che è il massimo consentito, perché appunto questa maggioranza garantiva il mantenimento dei servizi. Stasera tutti gli interventi che sento dicono che ci sono tagli, tagli perché, perché, perché.

Perché non è così, o si dicono delle storie prima quando si porta la delibera dell'aumento dell'addizionale Irpef o si dicono cose non vere quando si è portata la decisione di portare l'IMU al 10,6, oppure il Sindaco quando fa le interviste dice le cose non vere, o quantomeno cerca di buttare cose di nebbia in giro per giustificare alcuni aumenti che noi abbiamo ritenuto spropositati, oppure stasera chi fa riferimento che non ci sono i soldi e bisogna tagliare, perché qua non si è tagliato per merito, si è tagliato dove c'era da tirare fuori i soldi, non si è fatto una riflessione, questo è utile lo lasciamo, questo non è utile e lo tagliamo, qua si è detto questo costa 3.000 tagliamolo, questo costa 7.000 tagliamolo, quello non costa nulla lasciamolo, indorando poi le relazioni e

facendole trasparire belle, perché questa è stata la scelta di questo Piano di Diritto allo Studio.

Quando si dice facciamo sacrifici sulla materna di via Villoresi uno non fa una riflessione che la materna privata di via Villoresi ospita 155 ragazzi e che se chiude, allora mi deve dire come fate a rispettare il patto di stabilità, o lasciamo a casa 155 ragazzi dalla scuola materna? Una riflessione di questo tipo la state facendo oppure sono decisioni ad umore? Perché questa eventualità nel caso non riescono a pareggiare c'è chi pagherà l'IMU al 10,6 e pagherà di più le rette per poter mantenere i servizi, quelli sono nervianesi che pagheranno il doppio, per cui non c'è uniformità di scelta, oppure chiuderà. E come si fa a risolvere, poi avete pensato che nel caso la scuola materna di via Villoresi bisognerà costruirne un'altra per la capacità di 155 posti? Perché il pericolo c'è, sono queste le cose importanti.

Quando Paolo diceva che queste proiezioni si fanno guardando avanti cinque anni, è così che bisogna ragionare, i riflessi di questa decisione hanno riflessi quinquennali per intervenire, perché una scuola materna nuova non si fa in due mesi.

Le affermazioni che faceva l'Assessore Serra io le ho sentite nei primi Consigli Comunali quando c'era Assessore Pisoni: per Novembre tutto a posto, per Febbraio dell'anno prossimo appaltiamo. I soldi non sono spariti, sono accantonati, 12 milioni di Euro che erano prima e poi adesso sono diventati nuovi, però 3 milioni di Euro sono entrati nelle altre situazioni di gestione che questa Amministrazione ha fatto perché opere non ne sono state fatte e questa è la situazione.

Per cui dico o il Sindaco fa le dichiarazioni sul giornale false o quando si fanno le delibere avete dichiarato il falso oppure questa sera state prendendo delle emerite scuse per giustificare i vostri tagli, perché questa è la realtà e quello che si è discusso in questo Consiglio Comunale, siete andati a leggere i verbali di quando si è approvata l'addizionale, di quando si sono approvate le aliquote dell'IMU, quando si è approvato il bilancio troverete chiaramente e in modo chiaro le vostre dichiarazioni che noi facciamo questo per mantenere i servizi perché non vogliamo tagliare servizi, cosa che il primo servizio che va ... avete già dichiarato il falso.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Paolo Zancarli e poi c'è il Sindaco. Prima c'è Paolo Zancarli. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (Lega Nord Lega Lombarda per L'Indipendenza della Padania)

Grazie. Torno molto brevemente sul discorso dell'edilizia scolastica e riprendo la risposta dell'Assessore Serra.

Quando dicevo che sarebbe stato opportuno a nostro modo di vedere inserire almeno una riga sulla scuola di via dei Boschi non chiedevo che vi fosse un piano preciso e certo di creazione della struttura, facevo questa osservazione perché a mio modo di vedere un paragrafo dedicato all'edilizia scolastica, in particolar modo al progetto di via Roma, avrebbe reso più completo il piano e lo avrebbe qualificato in senso positivo, anche perché la scuola, appunto lo dicevamo prima, non è stata inserita nell'elenco delle opere pubbliche del prossimo triennio, non viene nemmeno menzionata in questo piano, forse le famiglie potrebbero temere che l'Amministrazione si è dimenticata dell'esigenza, soprattutto per il quartiere del Lazzaretto, la frazione di Cantone e del quartiere delle Gescal l'esigenza che questi quartieri hanno di disporre di un nuovo edificio scolastico, tutto qui.

PRESIDENTE

Grazie. C'è adesso il Sindaco. Prego, ha facoltà di parola.

SINDACO

Io credo che sia importante ribadire alcuni concetti perché poi magari adesso va di moda, si dà la colpa ai giornali che scrivono le cose che non sono vere. Invece voglio dirlo e ribadirlo ancora qui in questa sala che le scelte che sono state fatte sono state fatte per mantenere i servizi, ma basta davvero andare a guardare quello che accade intorno e quello che è successo in questo Municipio.

La delibera che accantona grossomodo quasi 5 milioni di Euro, credo, per la scuola materna di via dei Boschi, scusate, per la scuola elementare, credo sia una delibera che è stata fatta dell'Amministrazione Comunale in occasione dell'accantonamento dell'avanzo del 2011, dello scorso anno.

È quindi un atto, si può andare in Internet, si può guardare, c'è scritto lì dove sono finiti i soldi e quando noi facciamo un'affermazione del tipo che abbiamo voluto garantire servizi, io credo che sia davvero capzioso e sia davvero ideologica la presa di posizione di Paolo e di Carlo rispetto alla difesa fatta in questa maniera, davvero trovo poco elegante, della scuola materna paritaria, perché basta andare a vedere quanto nel corso dei mandati amministrativi le scuole materne, in particolare la scuola materna paritaria ha avuto dalle nostre Amministrazioni in funzione delle necessità che esistevano.

Quindi quando si dice avete tagliato perché è una scuola cattolica, facendo pensare chissà che o chissà cosa, io credo che si commetta davvero un errore grave di valutazione che non rende neanche merito al lavoro che anche le scuole paritarie, perché se è vero che quando ci sono momenti di crisi bisogna un pochino tutti razionalizzare, noi stiamo cercando di razionalizzare il più possibile ma credo che sia corretto e giusto anche nei confronti di chi utilizza pubblici contributi, quindi risorse dei cittadini, faccia riflessioni rispetto a quelle che possono essere le eventuali economie che si possono ricavare nella gestione. Questo nella libera e nella massima autonomia di ognuno.

Quindi io davvero faccio fatica a pensare anche perché se avessimo voluto fare una scelta ideologica o i tagli lineari come vanno tanto di moda o andavano di moda fino a un po' di tempo fa, non vedo perché avremmo dovuto dimezzarlo il contributo, la scelta ideologica diceva è una scuola dei preti, via i soldi.

Non è così, ma non abbiamo mai ragionato così, non da ora, ma da sempre credo ci siamo contraddistinti rispetto a queste cose.

Lo sforzo che è stato fatto è davvero quello di cercare di garantire, e credo che il concetto di fondo di questo Piano del Diritto allo Studio sia sostanzialmente quello che ricordava l'Assessore Re Depaolini prima, abbiamo tagliato rispetto alle consulenze, abbiamo cercato di tagliare rispetto a quelli che potevano essere i costi che dovevano necessariamente essere contenuti, per fare che cosa? Per garantire l'assistenza alla persona, questa è la scelta di fondo di questo Piano del Diritto allo Studio.

Io quindi credo che al di là degli sforzi, poi le congiunture quest'anno, adesso non sappiamo, aspettiamo di conoscere l'esito dell'ultima conferenza Stato/città perché non è detto che l'anno prossimo avremo ancora più risorse disponibili, cercheremo di razionalizzare, certo è che se vale, ed è stato tanto di moda, è stato anche tante volte utilizzato il principio di sussidiarietà, qui chissà com'è, ma la sussidiarietà tocca sempre solo agli ultimi e vengono tolte tutte le volte delle risorse.

Ma volevo fare davvero, e chiudo rapidamente senza nessuna vena polemica, il ragionamento che si fa sulle risorse necessarie per mantenere i servizi. Io vi invito davvero ad andare a guardare sul bilancio, anche questo è un atto che si può guardare tranquillamente senza nessun problema, e verificare come il nostro bilancio sia costituito, come le nostre possibilità sono state vincolate, allora lì si comprende che è evidente che diventa indispensabile, a fronte di manovre che non decidiamo noi, agire rispetto a tutta una serie di costi

che ci sono. Ma per garantire anche uno standard di servizi qualche Comune qui intorno, non proprio qui intorno, un po' più verso il magentino, per poter risparmiare sul trasporto scolastico che costava 30.000 Euro ha deciso di toglierlo, punto, fine.

Ecco, noi operazioni di questo tipo non le abbiamo fatte, abbiamo cercato di prestare attenzione alle persone, in questo caso ai ragazzi, ad una fascia di popolazione. Sono d'accordo con quello che diceva Paolo, quando si fanno piani di questo genere è evidente che si guarda al futuro, questi sono il futuro di Nerviano, il futuro della nostra comunità, e non solo, quindi la scelta davvero non è stata capziosa cerchiamo di recuperare i 2.000 Euro da una parte piuttosto che i 1.000 dall'altra, ma è stata compiuta nell'assoluta consapevolezza di rispondere a quei bisogni che dicevamo prima.

Fatta questa scelta, criticabile o meno, questo ci mancherebbe altro, ma crediamo di aver compiuto una scelta che è in linea con quello che era e che è il nostro programma politico amministrativo, ma non solo, ma anche le nostre convinzioni personali, ovverosia noi dobbiamo essere in grado di aiutare il più possibile chi è in difficoltà, noto che è stato sostanzialmente da tutti apprezzato, ma lo avete detto voi prima, è inutile che lo ripeta, il doveroso controllo rispetto a quello che potrebbe essere un atteggiamento un po' furbesco da parte di qualche nostro concittadino perché è scritto molto bene nel Piano di Diritto allo Studio, non lo ripeto, credo che questi siano dei segnali importanti da dare alla comunità, dei segnali importanti che vanno nella direzione del poter garantire il più possibile i servizi.

È evidente che se la prossima manovra finanziaria fisserà altri, altri, perché qui si gioca tutte le volte ad alzare l'asticella, se l'asticella sarà ulteriormente alzata, ma non per gridare e dare la colpa al Governo, ce ne era prima uno e ce ne è adesso un altro, cambia poco, io su questa questione credo che davvero bisogna uscire dalla logica politico/partitica perché facevano male quelli di prima, fanno abbastanza male quelli di adesso, non lo so cosa succederà (dall'aula si replica fuori campo voce) certo, poi da cittadini che sono espressioni di liste civiche assolutamente indipendenti io mi auguro che comunque nel corso delle elezioni politiche manifesterete il vostro pensiero, insomma, non sia l'astensione.

Quindi, voglio dire, questo per dire che cosa? Che la situazione è talmente complicata che conta poco davvero il colore, conta poco l'ideologia, oggi il Comune di Legnano ha appena approvato il bilancio, il Comune di Canegrate ne ha fatto un altro, il Comune di Parabiago ne ha fatto un altro ancora e ovunque girate vi rendete conto di quanti e

quali sono i problemi che attanagliano i Comuni. Sta diventando una sorta di lamentazione? Non lo so, noi quello che crediamo di aver fatto con questo strumento di pianificazione è quello di aver cercato di dare una risposta, la più possibile coerente e rispondente ai bisogni dei nostri ragazzi.

PRESIDENTE

Grazie. Non ci sono altri iscritti. Se c'è qualcuno che vuole intervenire? Pompa Francesco ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Volevo soltanto, per quanto riguarda la scuola paritaria la cosa che secondo me è un po' sorprendente è il fatto che nei 40.000 Euro si è scritto nel Piano di Diritto allo Studio "contributo per il raggiungimento dell'equilibrio economico", cioè come dire, stiamo dando dei soldi altrimenti sono in perdita, mentre invece negli anni... cioè è cambiata proprio la metodologia, negli anni passati veniva dato un tot a ragazzo, adesso: non abbiamo soldi, tieniti questi 40.000 Euro per il raggiungimento dell'equilibrio economico. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ma intendo dire, è una scelta, però è sorprendente (dall'aula si replica fuori campo voce) e invece gli anni passati che cosa succedeva? Che il contributo di 65 Euro a bambino che cos'era?

Volevo dire, perché siccome poi quando ho fatto l'affermazione della premessa l'Assessore ha ribattuto con una battuta sul copiare dalla Lega l'idea, eccetera, eccetera, delle idee che hanno preso e messo nel Piano di Diritto allo Studio, non vorrei che passassi poi io per quello che si sta inventando questa cosa, perché io non ho usato venti minuti per spiegare l'affermazione che ho fatto ma quando io leggo "ecco dunque le centinaia di ore di assistenza scolastica in appoggio a quelle messe a disposizione dallo Stato per i bambini e i ragazzi con disabilità, un servizio psicopedagogico che garantisce interventi mirati e tempestivi, mediatori culturali per facilitare l'inserimento di alunni stranieri, ampliamento di un'offerta educativa grazie a progetti formativi", questo, che è questo, cioè che è il Piano di Diritto allo Studio di Nerviano e questo che è il Piano di Diritto allo Studio di Sondrio e qui va bene, magari è la casualità come è stato detto, allora la prossima volta magari...

Perché è tutto così. Franceschini, che sei un mago nello scrivere, sei un poeta, la prossima volta o la promessa la fai te oppure guardate l'ufficio, chiedete all'ufficio c'è qualcosa che non quadra perché non voglio passare adesso io per quello che si sta inventando questa cosa, perché vi leggo tutto, vi tengo qua venti minuti e vi

leggo, anzi, se qualcuno di voi legge il vostro, io leggo in contemporanea quest'altro, sovrapponiamo le voci e facciamo uno show perché è così. "Con particolare riguardo ai progetti integrativi inevitabilmente incisi dalla necessità di destinare con particolare riguardo..." uguale, uguale!

E mi va bene tutto, ma non farmi passare anche, la chiusura "analogo impegno e attenzione l'Amministrazione intende porre al tema del dimensionamento scolastico e di coordinamento dell'attività di circolo e direzione didattica in rapporto all'utenza effettiva. Analogo impegno e attenzione l'Amministrazione intende porre al tema del..." questo deve essere chiaro (dall'aula si replica fuori campo voce) non è chiaro?

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Francesco, però (Sovrapposizione di voci) scusami...

PRESIDENTE

Carolina, prima deve terminare.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Ho finito se mi si dà poi la possibilità di replicare, perché passare io per un inventore...

PRESIDENTE

Calma. Ci sono da Regolamento due interventi più due minuti per la dichiarazione di voto, non ci sono altri interventi.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Un quarto d'ora prima Paolo ha parlato.

PRESIDENTE

Ha rinunciato, no, ha parlato 25 minuti, ha rinunciato...

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Io quanto ho parlato nel primo intervento?

PRESIDENTE

Non importa il tempo, non si fa la somma, si fa il numero di interventi, gli interventi sono due...

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Prima hai detto a Lui che aveva altri due minuti di tempo quindi non era una somma, comunque dimmi quanto tempo ho a disposizione.

PRESIDENTE

Sto spiegando, sono due interventi di quindici minuti massimo l'uno, più una dichiarazione di voto di massimo due minuti. Questo è previsto dal Regolamento, avresti dovuto saperlo, comunque se hai finito l'intervento posso dare la parola.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Io vorrei ritornare...

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Non ho finito l'intervento.

PRESIDENTE

Devi spegnere il microfono.

SINDACO

Non ha finito ha detto.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Non ho finito l'intervento.

"In questi anni il ruolo degli Enti Locali in relazione alle funzioni nell'ambito dell'istruzione e della formazione scolastica è andato via-via assumendo connotazioni impreviste dal legislatore in risposta ai bisogni che provengono non solo dalle scuole bensì anche dalle famiglie."

Passo Sondrio. "In questi anni il ruolo delle Amministrazioni Comunali in relazione alle funzioni nell'ambito dell'istruzione e della formazione scolastica è andato via-via assumendo connotazioni impreviste dal legislatore in risposta ai bisogni che provengono non solo dalle scuole bensì anche dalle famiglie."

Passo a Sondrio e poi ripasso su Nerviano. "La crescente domanda..." questo forse ve lo avevo già letto, prendiamo un altro punto, a caso.

"Ecco dunque che l'Amministrazione Comunale, terminale ultimo delle richieste della cittadinanza, viene chiamata a predisporre risorse aggiuntive e/o a gestire direttamente una serie di servizi che rispondono ai bisogni molti dei quali emergenti". Sondrio.

Nerviano. "Ecco dunque che l'Ente Comunale, terminale ultimo delle richieste della cittadinanza, è chiamato a predisporre risorse e/o a gestire direttamente una serie di servizi che rispondono ai bisogni molti dei quali emergenti."

Nerviano. "La scuola è l'avamposto nel quale si gioca prioritariamente l'integrazione sociale, alunni provenienti da altri Paesi con culture differenti, bambini con condizioni familiari complesse, bambini con problemi di disabilità, per questi soggetti si pone quale indefettibile

supporto vitale la garanzia del diritto allo studio e alla non discriminazione."

Sondrio. "La scuola è l'avamposto nel quale si gioca prioritariamente l'integrazione sociale, alunni provenienti da altri Paesi con culture differenti, bambini con condizioni familiari complesse, bambini con problemi di disabilità, per questi soggetti si pone, quale indefettibile preso posto vitale la garanzia del diritto allo studio e alla non discriminazione."

Però c'è anche un pezzo di Pompiano che è l'introduzione... no, anzi, aspettate (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, altrimenti poi alla fine va a finire che sono io che si sta inventando le cose, va beh, non è che sia il massimo della vita questo.

"Ecco dunque le centinaia di ore..." è così, uguale, identico, preciso, sputato. Basta, ho finito.

PRESIDENTE

Assessore, ha facoltà di parola.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Io non vorrei tornare su questa cosa perché credo che sia abbastanza riduttiva rispetto a quello che è l'intervento del diritto allo studio. Nella mia battuta non c'era certo la volontà di dare del bugiardo o meno ad una persona, voleva essere una battuta per stemperare i toni e credo che questa sceneggiata a cui abbiamo assistito adesso non sia costruttiva proprio in nulla.

Nel momento in cui... (dall'aula si replica fuori campo voce) no, ma anche perché, voglio dire, il fatto che noi ci ispiriamo, questa premessa è stata scritta più o meno a Febbraio o Marzo, ci ispiriamo anche a dei testi che vengono inviati sia a me che alla funzionaria del servizio, probabilmente delle parti rileggendole molto spesso le ho riprese, non voglio dare la colpa a nessuno e le ho riformulate nella stessa maniera. Mi assumo colpa se ci sono delle parti uguali, credo che però l'esprimere voto favorevole piuttosto che contrario a quello che è il diritto allo studio non si possa fare in base ad una premessa, se così fosse mi sembra che il tuo voto sia espresso su un'inezia rispetto a quello che è la mole dell'intervento, però sono... (dall'aula si replica fuori campo voce) niente, siccome hai passato gli ultimi dieci minuti a leggere un piano e poi un altro, mi sembrava che tu dessi molto peso a questa cosa.

Al di là di questo mi rifaccio a quello che era il contributo rivolto alla scuola materna Villoresi. Il contributo è stato cambiato nel senso che è stata cambiata quella che è l'impostazione e quello che abbiamo scritto nel piano rispetto alla convenzione in essere. Sicuramente

quello che tu prima citavi che era il conseguimento del raggiungimento dell'equilibrio economico è semplicemente copiato dalla legge che impone questo tipo di prospettiva. I contributi che vengono dati alle scuole paritarie private devono concorrere proprio a quello che è il raggiungimento dell'equilibrio economico. L'anno scorso era scritto in altra maniera perché veniva dato un contributo pro capite su una convenzione triennale che era stata sottoscritta proprio per permettere alla materna Villoresi di accedere a dei fondi statali e a dei fondi regionali, per cui il fatto che fosse dato un contributo pro capite anziché girare una somma che poteva essere scelta negli 80, 70 o 50.000 Euro era semplicemente figlia di questo tipo di intervento, quella che però era la finalità era sempre la medesima, cioè contribuire al raggiungimento dell'equilibrio economico. È scritto nella legge e non l'ho inventato io.

PRESIDENTE

Grazie. Se c'è qualche altro intervento, altrimenti passiamo alle dichiarazioni di voto.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Qualcuno vuole fare la dichiarazione di voto? Giovanni Briatico, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI (Per Nerviano)

Si è cercato evidentemente e in parte si è anche riusciti a dare risposta alle domande formulate fin dallo scorso anno e durante l'anno, domande sia da parte del Consiglio Comunale che da parte delle istituzioni scolastiche. Il lavoro che ne risulta, nonostante quello che può essere un ridimensionamento in termini economici, non ha come risultato un piano privo degli elementi indispensabili e fondamentali per un agire sia degli enti scolastici che dei ragazzi nel loro lavoro quotidiano.

Secondo noi, al contrario, conferma un appoggio piuttosto vigoroso agli interventi rivolti al sostegno alle difficoltà in senso lato, prima di perdermi andiamo avanti, allo stesso tempo con i progetti integrativi alla didattica l'Amministrazione punta, come è scritto anche negli obiettivi del piano, a potenziare il senso di appartenenza alla comunità locale, quindi un radicamento sul territorio, e ad ampliare, si può dire così genericamente, gli orizzonti di conoscenza del mondo e di sé dei bambini e dei ragazzi, grazie anche all'aiuto generoso delle associazioni.

Come ho già detto poi l'anno scorso, questo piano di sicuro, l'anno scorso in occasione dell'approvazione del Piano di Diritto allo Studio per il 2011/2012, anche quest'anno il piano credo che non voglia essere da parte dell'Assessore un assoluto, ma si può ben dire che se gli

obiettivi da raggiungere, e di nuovo riprendo le parole del piano, sono l'accesso all'istruzione, l'eliminazione delle barriere all'ingresso e favorire il successo scolastico, quindi senza che bambini, i ragazzi si perdano per strada, va riconosciuto che l'Amministrazione si sta muovendo nella direzione giusta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Tocca ad Umberto Dall'Ava, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)

Grazie. Innanzi tutto io ho fatto il mio intervento per secondo prima, dicendo che volevo stare stretto e ho evitato di criticare oltre il piano e poi mi sono quasi pentito, visto la discussione che ne è uscita.

A parte questo, pur apprezzando i tempi che finalmente vediamo un Piano di Diritto allo Studio prima dell'inizio della scuola, e questo sicuramente è merito di plauso e va sicuramente, come è già stato anche sottolineato prima, a favore dell'Assessore che sicuramente ha dimostrato l'impegno di mantenere la parola e anche nell'iter di svolgimento, quindi sicuramente da questo punto di vista non si può che essere contenti del lavoro svolto per l'organizzazione.

Sui contenuti ovviamente, come ho già rimarcato prima, su alcuni dettagli non sono d'accordo quindi necessariamente voterò contro al Piano di Diritto allo Studio perché dei contenuti non sono nelle mie corde, non sono secondo le mie idee, credo che sia una cosa anche abbastanza naturale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro... Cozzi, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per L'Indipendenza della Padania)

Dopo una discussione di una ventina di minuti se si è copiato o meno dal Comune di Sondrio, che a me sinceramente questa discussione ha lasciato completamente indifferente, perché se nel Comune di Sondrio il piano funziona bene se lo fanno anche a Nerviano così e funziona bene sono il primo ad essere contento (dall'aula si replica fuori campo voce) la premessa o quello che è.

Comunque da parte nostra distinguiamo da una parte il metodo utilizzato in questo piano e diamo atto all'Assessore comunque di aver rispettato quanto aveva detto l'anno scorso sia per quanto riguarda la tempistica

che per quanto riguarda il coinvolgimento delle forze politiche portando il piano due volte in Commissione.

Dall'altra parte invece come contenuto ci sono alcune parti, come ha detto prima il Consigliere Zancarli, che condividiamo e altre meno, di conseguenza che il nostro voto in questo caso sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Musazzi, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Per quanto detto in precedenza il nostro voto sarà un voto contrario, come l'anno scorso, però non si butta via il bambino con l'acqua, non sporca, ci mancherebbe, però un po' torbida in alcuni passaggi.

Riconosciamo comunque l'impegno di Carolina anche perché ha iniziato a lavorarci sopra, non da sola ovviamente, un po' di tempo prima perché quando arrivava in Commissione la novità rispetto al passaggio precedente è stato che tu arrivavi con una proposta, si poteva essere d'accordo o no, ma una proposta c'era. Poi noi in alcuni passaggi non siamo d'accordo, però bisogna riconoscere sul campo l'impegno che ci hai messo ed è giusto che ti venga riconosciuto.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Pompa.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Paolo hai fatto i complimenti e gli voti contro.

Noi invece ci asteniamo, ci sono delle parti buone e delle altre parti che ci piacciono di meno, il nostro voto è di astensione sui contenuti naturalmente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17 perché Franceschini è arrivato all'inizio della discussione. Consiglieri astenuti? 3. Votanti 14. Voti contrari? 3. Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione.

Metto in votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti 17. C'è qualcuno astenuto? 3 astenuti; Votanti 14. Voti contrari? 3. Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida è approvata anche la proposta di immediata eseguibilità.

Passiamo adesso all'Ordine del Giorno sulla situazione del Medical Sciences di Nerviano.

PUNTO N. 9 - ORDINE DEL GIORNO SULLA SITUAZIONE DI NERVIANO MEDICAL SCIENCES.

PRESIDENTE

Relazionerà il Sindaco. Prego, Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Come voi avete avuto modo di leggere sui giornali si è sostanzialmente nei giorni scorsi, in particolare a partire dal mese di Giugno, riacutizzata ancora la questione relativa al Centro Ricerche di Nerviano oggi sostanzialmente Fondazione inserita nella rete oncologica lombarda in stretta collaborazione con i quattro ... presenti nel nostro territorio.

La situazione è sufficientemente drammatica dal punto di vista finanziario, c'è una forte esposizione debitoria, c'è un grosso problema di liquidità dal punto di vista della disponibilità di risorse finanziarie disponibili per poter pagare i fornitori e a Giugno le organizzazioni sindacali, le RSU ci hanno comunicato la indisponibilità, la non possibilità, più che la indisponibilità, dell'azienda a poter liquidare gli stipendi e la 14^a.

A fronte di questa segnalazione debbo dire, dopo un percorso che è durato diversi mesi, perché da quando la Congregazione Figlie Immacolata Concezione ha lasciato, ha fatto il passaggio a Regione Lombardia di questa attività si sono svolti diversi incontri in sede regionale dove si aspettava l'arrivo di un piano industriale.

La societizzazione dell'impresa ha fatto sì che da un'unica società ne nascessero cinque, oggi sono suddivise in diversi ambiti, in diversi rami, si occupano di cose differenti, ci sono alcune di queste società, soprattutto quelle che si occupano di fornire servizi ad altre aziende farmaceutiche, come per esempio la tossicologia, che stanno lavorando e che hanno anche un discreto numero di commesse, rimane il problema di un enorme debito ereditato dalle precedenti gestioni che è stato stimato chi da 150, 180 milioni di Euro e che di fatto ha messo in crisi un pochino tutto il sistema.

A questo si è aggiunta, dopo un periodo di relativa tranquillità, la richiesta da parte degli istituti di credito, in particolare di un istituto di credito molto esposto nei confronti della società, dove ha chiesto a questa di rientrare rispetto ai finanziamenti che aveva ottenuto.

Ieri, insieme al Consigliere Carlo Sala, ci siamo recati in audizione alla Commissione consiliare regionale III che si occupa di assistenza e di salute e lì abbiamo avuto modo di esporre, innanzi tutto di ascoltare quelle che erano le preoccupazioni dei lavoratori del Centro,

precedentemente all'audizione con le RSU c'era stata l'audizione anche del Professor Sciumè che è il Presidente di NMS e del Dottor Baielli che ne è l'Amministratore Delegato, che anche loro si sono confrontati con i Consiglieri Regionali della III Commissione e devo dire che all'unanimità, per quelli che potevano essere presenti, perché in verità questo è un dato statistico e non voglio introdurre alcun ragionamento polemico, però c'era un unico Consigliere della maggioranza, il Consigliere della Lega Nord, Ciocca, e del resto della maggioranza del Pirellone sostanzialmente non c'era nessuno, erano presenti le forze di opposizione, da SEL all'IdV, al PD, all'UdC, insomma tutti gli altri erano presenti ed hanno ascoltato le ragioni delle preoccupazioni da parte dei due delegati sindacali che con noi sono intervenuti.

A nome dell'Amministrazione Comunale io non ho fatto altro che ribadire in quella Commissione le scelte compiute, ma compiute storicamente e strategicamente già anni fa da questo Municipio, già quando ci furono le prime avisaglie rispetto a questi repentini, più che repentini ripetuti cambi di proprietà, ribadendo quindi quello che l'Ente Locale può fare sostanzialmente, ovvero sia conservare quell'area con una destinazione urbanistica particolare e quindi mandare un messaggio chiaro e forte a chiunque che quell'area non è sicuramente un'area che può essere oggetto di speculazione edilizia.

Debbo dire che in coda a questa riunione che c'è stata i due delegati sindacali, ma anche il Presidente e l'Amministratore Delegato della società, sono stati anche ricevuti dal Presidente del Consiglio Regionale, il Presidente Cecchetti, che ha a sua volta oggi diramato un comunicato, indirizzato al Presidente della Repubblica, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e a tutti i Ministri, da quello della Salute passando per quello dello Sviluppo Economico, eccetera, che è l'indirizzario a cui anche noi, perché questo è un po' l'impegno che ci eravamo presi in sede già di conferenza dei Capigruppo quando era venuto noto questo problema, e che abbiamo poi questo pomeriggio concordato anche sulla falsariga di un documento che vi è stato distribuito prima e che è stato consegnato a noi ieri dalle RSU, abbiamo steso insieme con il Consigliere Carlo Sala, ma cercando di interpretare quello che è il sentire del nostro Comune rispetto a quello che deve accadere in questo territorio.

Se voi siete d'accordo, prima di aprire la discussione rispetto a questa questione, darei lettura dell'Ordine del Giorno che è stato sottoscritto da tutti i Consiglieri Comunali che recita così:

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO

PREMESSO CHE:

- il Comune di Nerviano nel 1965 ha destinato un quinto del proprio territorio all'insediamento di un centro di ricerche in campo farmaceutico avanzato al fine di garantire l'occupazione locale qualificata;
- Farmitalia Carlo-Erba all'inizio degli anni 90 vi concentrò tutte le sue attività di ricerca milanesi;
- Farmitalia Carlo-Erba fu poi ceduta a Pharmacia nel 1993, che confluì in Pharmacia Upjon nel 1995 e successivamente (2000) nella nuova Pharmacia;
- a seguito dell'ennesima acquisizione/fusione tra multinazionali farmaceutiche tipiche di quel periodo Pharmacia fu comprata da Pfizer, la più grossa multinazionale farmaceutica del mondo nel 2003;
- a partire dagli anni 90 il centro ricerche, nei vari passaggi di proprietà, nonostante fossero accompagnati da programmi di sviluppo, ha affrontato crisi cicliche;
- Il Consiglio Comunale di Nerviano ha sempre confermato all'unanimità con i diversi strumenti urbanistici (P.R.G./P.G.T.) la destinazione dell'area su cui insiste il centro ricerche quale "farmaceutica e di ricerca avanzata";

VISTO:

- i problemi di criticità finanziaria così come evidenziati nel documento allegato, che è il documento che ci hanno presentato le RSU;
- che la ricerca scientifica ed in particolare la ricerca oncologica riveste un interesse collettivo nazionale ed europeo;
- che la crisi finanziaria rischia di disperdere un patrimonio di professionalità ed eccellenza a livello mondiale e di ricerca avanzata, l'unica rimasta in Italia;
- il rischio di ulteriore impoverimento del territorio del nord ovest milanese;
- l'indotto che Nerviano Medical Sciences è in grado di generare;

Vista la volontà del Consiglio Comunale di Nerviano di conservare l'attuale destinazione urbanistica dell'area al fine di mantenere e favorire il proseguimento dell'attività di ricerca, rifiutando qualsiasi ipotesi alternativa;

CHIEDE

- 1) a tutti gli enti preposti di intervenire al fine di dare adeguata e stabile soluzione agli attuali problemi finanziari;
- 2) di dare le necessarie garanzie occupazionali ai dipendenti ed ai ricercatori.

Il Consiglio Comunale di Nerviano dà la propria disponibilità ad essere parte attiva al fianco di tutti i lavoratori.

Poi ci sono le firme di tutti i Consiglieri Comunali.
Io mi fermerei qui e lascerei a chi vuole intervenire.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco.

SINDACO

Scusate ho detto una stupidaggine, le firme dei Capigruppo, grazie.

PRESIDENTE

Se c'è qualche intervento visto che le firme sono state unanimi penso che si possa passare anche alla... Carlo Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Questa situazione mi sembra la serie di film di Rocky, Rocky 1, Rocky 2, Rocky 3, Rocky 4 perché ormai ciclicamente subentra un'altra ditta, altri programmi che dovrebbero tranquillizzare la situazione e dopo due o tre anni ricomincia la crisi, come effettivamente è nella premessa.

Quello che si parlava con alcuni responsabili RSU ieri in Regione è che gli interventi del Consiglio Comunale a noi sembra quella pubblicità dell'amaro Averna, quando c'è la situazione che non se ne può più, si arriva, si riesce sempre a sollevare la situazione per un pelo, però non sempre va bene così, tanto è vero che si proponeva, come scritto nell'ultima frase dell'Ordine del Giorno, di avere dei contatti, noi abbiamo i contatti con il Sindaco ed è giusto questo, però bisogna anche distinguere il Sindaco anche da tutta quella che è la parte del Consiglio Comunale. Secondo me siamo in una situazione tale, anche ieri le mancanze di tanti Consiglieri davano anche da pensare che la situazione è veramente critica questa volta. Diciamo che il Sindaco ha detto che gli stipendi di Giugno e Luglio verranno saldati, però effettivamente penso che questa volta siamo arrivati sull'orlo del baratro perché se non sarebbero arrivati gli stipendi sicuramente siccome uno non vive d'aria e di grandi intenzioni, e le persone che lavorano lì hanno famiglia, sicuramente se comincia a disperdersi quello che è il personale qualitativo logicamente poi crolla tutto lì.

Non è che siano professionalità che si costruiscono in due minuti, lì ci sono professionalità che si sono

costruite nei decenni ed è chiaro che se comincia a smembrarsi sicuramente crolla un po' tutto.

Questo è stato un po' il nostro intervento. Diciamo che ieri nella Commissione III era più un'audizione, più che hanno esposto i problemi, la Commissione ha preso anche impegni di risentirsi più avanti in modo un po' più dettagliato, avendo visto la relazione delle RSU, visto le domande che avevano fatto, poi di dare delle risposte magari da qua ai primi di Settembre, ma il vero problema era se si arrivava a quella data perché il rischio vero è il rischio del fallimento. Questo è, perché se non fanno investimenti, i soldi, la banca non gli dà più soldi, logicamente il mantenimento di tutta la struttura, dalle cave o che, qua è tutto a rischio, tanto è vero che gli dicevamo, sì, teniamo un collegamento diretto, ci rendiamo disponibili però non è che una volta risolta la situazione si fa come le altre volte, si va e si interviene, risolta la situazione, Comune di Nerviano non ti conosco, fino alla prossima crisi non ci vediamo più.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Ci sono altri interventi? Dall'Ava, prego.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)

Grazie. Solo una considerazione veloce anche sulla scia di quanto appena detto dal Consigliere Sala.

Credo che questa, la situazione della Nerviano Medical Sciences, eccetera, poi tutti i vari nomi che ha cambiato nel corso degli anni, sia proprio un esempio lampante di come in Italia la ricerca venga sempre comunque abbandonata a se stessa e la cosa è abbastanza imbarazzante.

Quando si sentiva notizia che era passata sotto la gestione della Regione da un lato c'era questo sentimento di soddisfazione per cui si tornava ad essere anche a livello pubblico e statale un discorso di ricerca, salvo poi trovarci a questo punto dove ancora volta si è allo stato proprio dello sfascio totale e l'assurdo è leggendo la relazione allegata come effettivamente poi ci siano anche dei numeri di produzione e di introiti di un certo rilievo, quindi è proprio assurdo, è proprio veramente, è brutto da dire, ma è tipico del nostro Paese come dove una ditta funziona bene, una realtà funziona bene dal punto di vista della ricerca, dello sviluppo e anche delle entrate, comunque ci siano sempre dei buchi di fondo che sono insanabili, che appaiono insanabili.

La speranza, come diceva appunto il Consigliere Sala, è quella che si possa anche questa volta strapparla all'ultimo dal fallimento anche se poi i sentimenti sono molto più pessimisti rispetto al solito perché se le altre

volte si è salvata eravamo anche in periodi storici diversi. Ora, con questa congiuntura economica in cui si taglia ovunque, pensare che si riescano a trovare i fondi necessari per andare al di là del pagamento degli stipendi ma creare un progetto di investimento è abbastanza difficile.

La speranza è quella che si salvi tutto, noi nel nostro piccolo possiamo fare realmente poco perché possiamo stargli vicino, cercare di essere il più utili possibile, cercare, come diciamo nell'Ordine del Giorno, di conservare l'area come un'area di ricerca, il problema è si spera che tutte queste nostre rimostranze che verranno poi inviate ai piani altissimi del Governo Italiano vengano quantomeno ascoltate.

È proprio il mio intervento di solidarietà non solamente per il discorso dei lavoratori che sicuramente meritano il massimo rispetto per la situazione difficile che stanno vivendo ma anche e soprattutto per un mondo della ricerca che rischia di perdere l'ultimo, forse, baluardo in Italia di una ricerca medica che va sempre via via scemando, quindi è proprio un discorso di tristezza di fronte ad una situazione sempre più abbandonata a se stessa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo allora alla votazione.

Consiglieri presenti 17. C'è qualcuno che si astiene? 0. Votanti 17. Qualcuno è contrario? 0. Voti favorevoli? Unanimità 17.

Visto il risultato decido di approvare questo Ordine del Giorno che verrà poi inviato ad una sequenza di persone che poi comunque non abbiamo letto.

Adesso passiamo al punto che è diventato invece il 10.

P. N. 10 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16/6/2012 - PROT. N. 18172 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLA DEVOLUZIONE DEL GETTONE DI PRESENZA A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAL TERREMOTO.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 17 su 17.

In data 16.6.2012, prot. n. 18172, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal gruppo Lega Nord/Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania:

Nerviano, 16 Giugno 2012

Alla cortese attenzione
Presidente del
Consiglio Comunale
Sig. Andrea Piscitelli

c/o Palazzo Municipale
Piazza Manzoni, 14
20014 NERVIANO

OGGETTO: Mozione.

PREMESSO:

- Che i terremoti che hanno colpito l'Emilia e il Mantovano gli scorsi 20 e 29 Maggio hanno lasciato conseguenze devastanti per i territori colpiti da questi violenti sismi
- Che vi sono state diverse perdite umane e molti feriti
- Che il patrimonio immobiliare e quello artistico-religioso sono stati colpiti pesantemente
- Che l'economia e l'agricoltura sono stati completamente messi in ginocchio e cercano ora, faticosamente, di ripartire

SOTTOLINEATO:

- Che ancora una volta le popolazioni emiliane e mantovane hanno dimostrato grande dignità e voglia immediata di ripartire
- Che si è messa in moto una grandissima catena di solidarietà con la Protezione Civile ed il mondo del volontariato in prima fila

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO

IMPEGNA i Consiglieri Comunali a devolvere il gettone di presenza del Consiglio Comunale odierno ed il Sindaco a stanziare una cifra con apposita Delibera di Giunta,

versando l'importo sul conto corrente aperto dalla Regione Emilia-Romagna.

LEGA LOMBARDA-LEGA NORD
PER INDIPENDENZA DELLA PADANIA
I Consiglieri Comunali
MASSIMO COZZI
PAOLO ZANCARLI

Se volete maggiormente delucidare prego, ne avete facoltà. Prego, Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per L'Indipendenza della Padania)

Grazie. Non c'è molto da aggiungere, quello che chiediamo noi è di compiere un atto di solidarietà versando il gettone di presenza, che poi è basso comunque, chiediamo al Sindaco di stanziare una cifra con apposita delibera di Giunta.

In sostanza è questo che noi andiamo a chiedere, la speranza è che venga accolta la proposta che abbiamo fatto e si evitino veramente le figuracce fatte in passato dove ad esempio per gli alluvionati del Veneto sono stati devoluti soltanto 123 Euro, e L'Aquila come dice il Consigliere Sala Carlo è stata anche peggio, quindi la richiesta è chiara, chiediamo che il Consiglio Comunale si esprima in maniera altrettanto chiara. Grazie.

PRESIDENTE

Prima è iscritto Briatico e poi Pompa. Briatico, prego.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI (Per Nerviano)

Naturalmente accogliamo con favore anche se per questa maggioranza è la prima volta che ci capita una mozione del genere, però avremmo da proporre un emendamento per quello che riguarda la parte della cifra stanziata dalla Giunta con impegno diretto del Sindaco, il perché è inutile spiegarlo, ma diciamo che non lo dico per addolcire la pillola, ma la Giunta si è già in parte occupata di questa situazione con il favorire l'invio di due tecnici (dall'aula si replica fuori campo voce) no, non sono ancora andati, stanno aspettando che li chiamino, certo, io ho detto si è impegnata a favorire, non ho detto che li ha spediti, di due tecnici comunali che si occuperanno, si crede, delle indagini sulla stabilità, indagini ingegneristiche, sulla stabilità del patrimonio immobiliare.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Pompa, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Non ero presente e quindi una domanda, la Lega presentò una mozione sul terremoto in Abruzzo uguale a questa? Abruzzo no? C'è stato comunque Consiglio Comunale per L'Aquila? C'è stato, va bene, okay.

PRESIDENTE

Se c'è qualche altro intervento? Carlo Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Io qua ho scritto: sì, però. Perché appunto come diceva prima Massimo ricordiamoci che per L'Aquila, prima ha fatto la domanda Pompa dicendo è stata presentata... sì, è stata presentata dalla maggioranza in quel momento e logicamente siamo andati in due Consiglieri, vuol dire che noi a L'Aquila abbiamo mandato la considerevole cifra di 20 Euro.

Ora che il Consiglio Comunale di Nerviano quando sarà arrivato a L'Aquila la devoluzione è stata 20 Euro, scusatemi, mi sembra una presa in giro.

Per quanto riguarda il Veneto, come diceva prima Massimo la cifra è poco di più, ora, se per queste cose che capisco la buona volontà, però si rischia di fare non le figure personali perché io il mio gettone, che tra l'altro devolvo al Gruppo Indipendente e il Gruppo Indipendente si priverà per darlo a questa cosa, sicuramente non ci sono problemi, però l'importante è che il Comune di Nerviano non faccia figuracce, la nostra preoccupazione è questa perché se mandiamo 50 Euro del Consiglio Comunale in Emilia-Romagna più che far ridere facciamo piangere.

Io in ogni caso personalmente ho già mandato due SMS per cui l'aperitivo l'ho già fatto di tipo personale, poi ognuno con la sua coscienza fa quello che vuole e quant'altro.

Condividiamo quella che è la mozione e la votiamo e sicuramente per quanto riguarda noi l'adesione c'è, però qua la considerazione va oltre. Quando Massimo dice che il Comune in se stesso, al di là della nostra iniziativa di Consiglieri Comunali, serva che poi abbia un risultato, che non ci siano solo le parole che portano a nulla perché poi sembra persino, si scriverà sul giornale che la mozione è passata, si dà un aiuto all'Emilia-Romagna, magari gli mandiamo 35 Euro, io sono un tipo forse molto pragmatico, pratico, evitiamo di fare almeno le figure, quantomeno evitiamo di farle fare alla comunità nervianese.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Umberto Dall'Ava.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)

Grazie. Mi unisco a tutti gli appelli di evitare di fare le figuracce, magari immediatizzare il meno possibile questa delibera e andare sul concreto, poi il periodo, come è stato detto, è sicuramente difficile però sono d'accordissimo con quanto presentato e anch'io invito i Consiglieri, visto che il Comune probabilmente non potrà dare molto di più, quantomeno chi ne ha la possibilità anche a livello personale ad aiutare laddove ce ne è bisogno, però sicuramente la speranza è quella che non si facciano poi proclami dicendo: siamo stati bravissimi, abbiamo votato questa mozione all'unanimità. Diciamo che mantenere un basso profilo e fare le cose concrete sicuramente è quello che ci può rendere maggiormente onore.

Poi dopo quello che si potrà dare, la base di partenza deve essere sicuramente tutta l'entrata di questo Consiglio Comunale, quindi già una cifra più alta di 35 Euro, almeno quello, nonostante i nostri gettoni siano molto bassi, però che si cerchi di reclamizzare il meno possibile questa esperienza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Briatico, prego facoltà di parola.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI (Per Nerviano)

Mi dimenticavo una cosa, vorrei fare un plauso personale alla Lega Nord e anche alla sezione di Nerviano che si è già prodigata con una raccolta di alimenti, scatolame e altri beni di prima necessità a cui in effetti ho contribuito per una scemenza, perché portare due scatolette di tonno e qualcosa di più, però mi sembra da qualificare.

Inoltre volevo, anche se non è materia strettamente relativa a questa mozione, volevo domandare se fosse possibile, visto che ne abbiamo parlato quando ne abbiamo parlato, in caso di iniziative del genere poter pubblicizzare, anche se provengono da una parte politica, sempre che la parte politica sia favorevole, sul sito del Comune, perché quando ci siamo trovati sabato al momento della donazione ci siamo accorti che la pubblicità era stata troppo poca perché l'iniziativa era stata una scintilla improvvisa e io avevo avanzato questa ipotesi, sempre che poi la Lega Nord come sezione fosse d'accordo, se fosse possibile dare pubblicità nel caso, sperando sempre che non succedano eventi di questa fatta in futuro. Grazie.

PRESIDENTE

Sì, comunque io ritengo che qualsiasi richiesta in questo ordine venga sempre accettata, a prescindere dalla posizione politica o comunque dall'ideologia che c'è dietro. Prego, Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per L'Indipendenza della Padania)

Sì, da parte nostra c'è la massima disponibilità ad accettare la proposta che ha fatto il Consigliere Briatico sul discorso di condividere la mozione, su argomenti importanti come questo.

Invece sul discorso che noi invitiamo il Sindaco a stanziare una cifra con apposita delibera di Giunta, la crediamo un'idea intelligente ed auspichiamo che il Sindaco faccia questo sforzo anche perché altri Comuni vicini a noi, faccio l'esempio del Comune di Parabiago, la Giunta ha stanziato 5.000 Euro per questa questione, il Comune di Robecchetto con Induno, che è piccolo, ha stanziato comunque con delibera di Giunta ben 1.000 Euro.

Pensiamo quindi che oltre al gettone dei Consiglieri Comunali se ci fosse uno sforzo dell'Amministrazione Comunale con una delibera di Giunta si riuscirebbe a mandare un importo molto più cospicuo che invece soltanto quello dei gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali.

La speranza è quindi che il Sindaco questa volta accetti la nostra idea e proposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Eleuteri e ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (Per Nerviano)

Molto brevemente, quando ci fu il terremoto in Umbria l'Amministrazione Comunale ed un'associazione di nervianesi decisero di fare una raccolta di fondi per devolvere ad uno scopo preciso. Nel caso che ricordo in modo particolare perché assieme al Sindaco di allora ed altri appartenenti alla Giunta partecipai alla consegna di circa una quarantina di milioni al Comune di Montefalco per la ristrutturazione di una scuola.

Allora in questi casi l'esperienza ci portò a fare una richiesta specifica per la ricostruzione di qualche cosa in particolare perché molto spesso i cittadini pensano, io do il mio obolo, come sicuramente abbiamo fatto tutti quanti attraverso gli SMS o delle telefonate, comunque tutti ci siamo sentiti disponibili, però rimane sempre un po' il dubbio su vanno davvero per uno scopo.

Nel caso specifico nella scuola di Montefalco per esempio c'è una targa nella quale si dice che è stata

ristrutturata e quindi messa a norma quella scuola grazie anche al nostro contributo.

Io quindi direi che oltre all'obolo che sicuramente ognuno di noi è disponibile a consegnare, si tratterebbe di favorire qualche organizzazione che finalizzi la raccolta per uno scopo specifico, probabilmente c'è anche un riscontro nella cittadinanza e il cittadino è più motivato a contribuire.

PRESIDENTE

Allora a me viene un'idea estemporanea. Se tutti quelli che voteranno questa mozione automaticamente mi autorizzano a dare mandato in segreteria a prelevare i gettoni di presenza, così diventa tutto personale e matematico senza stare... (dall'aula si replica fuori campo voce) allora ci arrendiamo alla burocrazia.

Volevi parlare? Prego, Musazzi.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Era in questa direzione qui, bisogna ricordare perché quello che noi votiamo sia efficace ciascuno deve salire in segreteria e apporre la propria firma perché il caso a cui alludeva prima il Consigliere Sala è stato che in Consiglio tutti erano d'accordo e probabilmente qualcuno ha anche mancato il passaggio e quindi, non avendo ricevuto e non potendo chiamare a casa direttamente ma perché non sei venuto a firmare, quindi...

Poi volevo sottolineare, aggiungere una cosa, che in Nerviano è già operativa un'associazione collegata con l'Abbraccio per la vendita del parmigiano sano ma frantumato.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione (dall'aula si replica fuori campo voce) già, bisogna vedere un attimino se l'emendamento... prego, Sindaco.

SINDACO

Era solo per capire, scusate sono magari anche un po' stanco, ma se non sbaglio il Consigliere Briatico chiedeva di emendare la parte di impegnare i Consiglieri Comunali a non impegnare il Sindaco a stanziare apposita cifra, se era possibile emendare questa parte oppure no?

PRESIDENTE

Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per L'Indipendenza della Padania)

Io mi sono affidato alla sua buona volontà di dare un contributo, se riesce a trovare una cifra, visto che anche Parabiago, Le posso fare anche un elenco lungo, penso che anche lì abbiano dei problemi a rispettare il patto di stabilità, però una cifra la stanziavano.

PRESIDENTE

Va bene, allora lasciamo così.

SINDACO

Bisogna che decida il Consiglio, io voto quello che mi dice la mia maggioranza.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Penso che il Governo voglia lasciar fuori quelli che sono gli investimenti dal patto di stabilità, per cui puoi chiedere di detrarre i 500 Euro, visto che gli indirizzi governativi sono in questo senso, se vogliamo metterla proprio su, se poi è spilorceria allora chiamiamo le cose come sono.

PRESIDENTE

Va beh, allora la votiamo così? Va bene?

Consiglieri presenti, adesso c'è Franceschini assente perciò siamo in 16. C'è qualcuno astenuto? 0. Votanti 16. C'è qualcuno contrario? 0. Voti favorevoli? Unanimità 16.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida ed approvata la mozione di cui sopra.

Passiamo all'argomento n. 10 (dall'aula si replica fuori campo voce) scusi, è vero, n. 11.

PUNTO N. 11 OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 23/6/2012 - PROT. N. 19196 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLA RISCOSSIONE COATTIVA DEI CREDITI INSOLUTI DEL COMUNE DA PARTE DI EQUITALIA.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati ed in carica. Risulta assente il Consigliere Franceschini.

In data 23.6.2012, prot. n. 19196, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal gruppo Lega Nord/Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania:

Nerviano, 23 Giugno 2012

Alla cortese attenzione
Presidente del
Consiglio Comunale
Sig. Andrea Piscitelli

c/o Palazzo Municipale
Piazza Manzoni, 14
20014 NERVIANO

OGGETTO: Mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO

PREMESSO:

- Che la crisi economica in atto ha determinato una situazione drammatica, con gravi ripercussioni sulle nostre imprese e sulle nostre famiglie; in questo contesto è particolarmente pregiudizievole l'azione di recupero crediti posta in essere dalla Società Equitalia S.p.a, che determina una serie di conseguenze non sostenibili, tra cui:

1. il blocco della produzione a seguito dei pignoramenti e dei fermi amministrativi su macchinari, veicoli da lavoro e da altri beni strumentali.
2. l'inutilizzo delle linee di credito bancarie a causa di ipoteche.
3. difficoltà per i pagamenti in favore di dipendenti e fornitori di prestazioni e servizi;
- l'attuale sistema sanzionatorio di Equitalia prevede, in caso di omissione dei versamenti, l'addebito di sanzioni e di interessi tali da causare

un aumento esponenziale delle somme oggetto della riscossione;

- questo sistema incide negativamente nei confronti delle aziende che non hanno potuto adempiere alle proprie obbligazioni per difficoltà finanziarie legate alla congiuntura economica;
- le azioni esecutive di Equitalia, successive alla notifica delle cartelle esattoriali, hanno comportato la cessazione dell'attività di numerose aziende, anche nella nostra zona;

CONSIDERATO:

- che la Società Equitalia S.p.A. riscuote per conto del Comune di Nerviano i ruoli di riscossione coattiva per il recupero crediti quali, a titolo esemplificativo (ma non esaustivo), proventi per violazioni al codice della strada, rette mensa scolastica e rette asilo nido, nonché ancora i ruoli TARSU;
- Equitalia si vede riconosciuta, nella sua qualità di concessionario del Servizio riscossione Tributi, una percentuale del 7,60% su ogni pagamento effettuato

RITENUTO:

- Che in ottemperanza all'art. 52 del D.Lgs. 446/97 il Comune può scegliere autonomamente, per ciascun tributo, la forma di gestione e riscossione più idonea per realizzare l'interesse pubblico rispondendo ai criteri di efficienza, economicità, funzionalità, regolarità, imparzialità e buon andamento dell'azione della Pubblica Amministrazione;
- la Legge 166/2011 dà facoltà ai Comuni di non servirsi di Equitalia per la riscossione dei tributi e per la riscossione coattiva dei crediti insoluti

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere la risoluzione del contratto con la Società Equitalia S.p.A. e alla contestuale riscossione dei proventi sopra citati secondo le modalità alternative previste dalla legge.

Saluti Padani.

LEGA LOMBARDA-LEGA NORD
PER INDIPENDENZA DELLA PADANIA
I Consiglieri Comunali
PAOLO ZANCARLI
MASSIMO COZZI

Se volete maggiormente dettagliare ne avete facoltà. Zancarli, prego.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (Lega Nord Lega Lombarda per L'Indipendenza della Padania)

Grazie Presidente, qualche dato a supporto della mozione.

In cinque anni gli incassi di Equitalia sono passati da 3.800.000.000 milioni a quasi 9 miliardi, sono dati della Corte dei Conti. È evidente che una crescita degli incassi di questo tipo non è dovuta solo ad una più efficiente azione di riscossione ed accertamento ma chiaramente ad un inasprimento delle sanzioni addebitate ai destinatari delle cartelle esattoriali.

Nel 2010 Equitalia ha emesso 1.800.000 cartelle esattoriali e alla sua azione di riscossione ed accertamento sono attribuibili 577.000 fermi amministrativi, 135.000 ipoteche, 133.000 pignoramenti, 542.000 istanze di fallimento di imprese.

L'aggio riconosciuto ad Equitalia sulle cartelle esattoriali è stato leggermente ritoccato dall'ultimo decreto sulla spending review ed è stato fissato all'8%, in precedenza era il 9 di cui circa la metà, il 4,65%, a carico del contribuente se il pagamento avveniva nei 60 giorni dalla notifica e il resto a carico invece dell'Ente Comunale di residenza del cittadino, se invece si andava oltre i 60 giorni l'aggio era interamente a carico del cittadino.

Con il decreto Salva Italia, con il decreto legge 201 del 2011 che già prevedeva o comunque introduceva l'abbassamento dell'aggio si dice chiaramente che a fronte di un miglioramento dei saldi economici del Paese dovuti anche ad una più efficiente attività di riscossione è possibile ridurre l'aggio applicato alle cartelle esattoriali fino ad un massimo di quattro punti percentuali, quindi l'aggio potrebbe essere dimezzato, e questo rende benissimo l'idea di come l'azione di Equitalia sia in alcuni casi vessatoria e finalizzata a creare un guadagno, un lucro per lo Stato.

Solo nel 2011 Equitalia ha incassato, solo a livello di aggi, 670 milioni di Euro di cui un terzo, 220 milioni, erogati dalle Pubbliche Amministrazioni, quindi in quei casi in cui il contribuente saldava la propria posizione entro i 60 giorni.

Tutti questi dati per dire cosa? Per ribadire che sicuramente il pagamento dei tributi e delle tasse è un dovere, è un obbligo di legge ed è giusto adempiervi, però è anche vero che è un dovere anche per l'autorità competente dell'azione di controllo agire secondo le logiche del buonsenso e dell'equità e questo non avviene se prendiamo il caso di chi deve saldare una cartella esattoriale dopo un anno e si trova a pagare oltre l'11% a titolo di vari interessi, il 30% come sanzione amministrativa ed un aggio di riscossione che, come detto, fino a poco tempo fa era dell'9% e oggi è dell'8%, quindi per un esborso totale superiore al 50% rispetto al debito che è già in essere.

Per questo noi chiediamo che l'Amministrazione Comunale faccia come hanno fatto altri Comuni, faccia un gesto, dia un segnale di coraggio e rescinda anticipatamente il contratto con Equitalia anche alla luce del fatto che lo stesso decreto Salva Italia prevede che dal 1° Gennaio 2013 i Comuni si avvalgano di altri enti di riscossione ed accertamento, immaginiamo quindi che il Comune di Nerviano, che già si avvale di Gesem Tributi per la riscossione delle tasse, stia ipotizzando come trasferire le azioni che oggi vengono compiute da Equitalia ad altro Ente.

Chiediamo quindi appunto che il contratto venga dissolto anticipatamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risponderà il Sindaco che ne ha facoltà.

SINDACO

Molto rapidamente, in buona sostanza vorrei riprendere molto rapidamente quanto affermato poco fa, è evidente che a seconda dei periodi o dei momenti o a seconda da come la si vede, Equitalia a volte viene raffigurata come un mostro a più teste e in altri casi invece come il salvatore del salvadanaio dello Stato, quindi che ci siano dei meccanismi, soprattutto in termini di gestione della riscossione, che sono abbastanza complicati e complessi da gestire, che questa agenzia abbia avuto possibilità rispetto ad alcune situazioni magari di poterci marciare un po' sopra, quasi certamente risponde al vero.

È altrettanto vero che l'attività di recupero che viene svolta dagli agenti della riscossione è rivolta nei confronti di chi a monte, al netto delle cartelle pazze perché poi quando succedono di queste cose sono noti i casi di persone a cui sono state messe le ganasce alle macchine, adesso non si mettono più, però per un mero errore di un numero o cose di questo genere.

L'intenzione dell'Amministrazione è proprio quella che citava il Consigliere Paolo Zancarli alla fine nel suo intervento, il contratto con Equitalia per quanto riguarda il Comune di Nerviano scade il 31 Dicembre di quest'anno, quindi, una volta spirato il termine di questo contratto che abbiamo in essere, nel frattempo dovremo fare necessariamente un'attività di verifica rispetto a tutto quello che è il carico che è stato attribuito a questa società e quindi far combaciare una sorta di mastrino, insomma capire quanto è in carico, scusate il bisticcio di parole, quanto di quanto affidato già ad Equitalia per esempio in parte sta per essere incassato perché Equitalia può prevedere, come possono prevedere le leggi che disciplinano la riscossione coattiva, delle rate e quindi

bisognerà capire quanto debito ancora dovremo incassare da Equitalia da una parte e quanto invece potrà essere trasferito alle anagrafiche e ai carichi invece della società partecipata dal nostro Comune.

Io quindi sono d'accordo nel sottoscrivere questa mozione, credo che ragionare in termini di risoluzione anticipata in questo momento non ci siano quasi neanche i tempi per poterlo fare e, torno a ripetere, quello che a noi interessa è avere una situazione chiara rispetto a quello che sarà il saldo debitore che i contribuenti avranno nei confronti di Equitalia in relazione ai nostri concittadini residenti qui a Nerviano.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito? Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Sì, ma da quello che ho capito si vuole poi affidare a Gesem, ma dai numeri elencati da Paolo, vedendo un po' quale era il costo della società partecipata, non è che le cose migliorino, non migliorano, cioè da quello che, dalle cifre che diceva prima Zancarli e avendo letto i bilanci della Gesem, è un po' come fare dalla padella alla brace.

Ora il discorso è, se la situazione, ed è vera in alcuni casi, che qua gli danno ruoli da incassare alcune come cartelle pazze, però penso che il vero problema è che se uno paga non c'è Equitalia che tenga, nel senso che se uno prende una contravvenzione e non la paga, allora quando gli mettono le ganasce i soldi li trova, se questo è il sistema, bisogna usare, ma non bisogna dare la colpa ad Equitalia, la colpa è di chi ha preso la contravvenzione e non la vuole pagare.

In alcuni casi ci sono situazioni di certe rigidità che adesso hanno un po' anche modificato con quanto debiti d'imposta o che con Equitalia si possono rateizzare se uno lo richiede, però se gli arriva la cartella e questo fa finta di nulla e poi vanno a fare sequestri ingiuntivi, mi sembra che la colpa non sia di Equitalia ma di chi si è gestito la sua situazione, per dire le cose come sono.

Se poi di tutta questa situazione dobbiamo sempre trovare a chi dare la colpa, va bene, però io penso che se Gesem poi delega per delle ingiunzioni ad uno studio di avvocati, la cosa che possono fare è la stessa di quella che fa Equitalia, cioè se non paghi ti pignoro, perché è la legge che determina queste cose, non è che Gesem dirà vado lì e gli dico ma che bravo ragazzo, bevi un Campari assieme, mi paghi e quant'altro.

Non è così, le vie percorribili sono queste solo che Equitalia ha una forza strutturale dietro che logicamente

fa certe cose un po' più veloci ed è questo che gli effetti sono di riscontro più veloci.

In alcuni casi è vero che in una situazione di questo tipo ci sono casi in cui diventano vessatori, però dobbiamo guardarla nella sua interezza perché che non pagano ci sono varie situazioni, chi è conciato male, chi sta fallendo, chi fa il furbo, chi dice tanto non me frega nulla non pago, poi che pagano sono sempre i soliti che iniziano con la p, i puoni, e va bene, lasciamo stare così.

Noi su questa cosa non so che dire, andare a riscuotere crediti sicuramente penso che sia la cosa più antipatica del mondo.

Noi, per quanto ci riguarda, su questa mozione ci asterremo perché il dire in alcuni casi ci sono, però è più un'astensione bocciatura, ci asteniamo per amicizia più che altro, per dirla proprio in parole franche e siccome sono sempre abituato a farmi capire quando parlo, la situazione è questa, in una situazione normale avremmo votato contro, in una situazione così il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altre... prima c'è Dall'Ava e poi Zancarli.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)

Grazie. Io credo invece che sia giusto il ragionamento di dire che se ti arriva una cartella esattoriale molto probabilmente è perché sei comunque nel torto, però è altrettanto vero che il fare un atto di coraggio e l'abbandonare la struttura Equitalia secondo me comporta il fatto di voler abbandonare una struttura ramificata, inumana, completamente inumana, decisamente sproporzionata nelle sanzioni, nei modi e in tutto quanto, per arrivare ad un punto diverso, quindi nessuno dice si va e gli si regalano i debiti, cioè lascia perdere, non hai pagato, non fa niente, amici come prima, è ovvio che ci deve essere una riscossione del credito, però è altrettanto vero che credo che la logica sia di iniziare a farlo in una maniera un attimino più umana, ma non umana perché devo farti un favore, perché effettivamente se sei il furbo che non ha pagato, non ha pagato, poi ci sono tante situazioni come ricordava prima il Consigliere Zancarli in cui ci sono delle ditte in difficoltà che magari rimangono indietro e rimani indietro di un qualcosina e dopo ti arrivano batoste.

O anche più semplicemente, e da questo punto di vista esce il lato un po' da imprenditore, i commercialisti sono una razza particolare, che non me ne vogliano se ce sono qua in sala, se loro sbagliano non pagano, paghi tu, se loro ti sbagliano una cartella esattoriale nel 90% dei casi

o intenti una pratica legale o via dicendo, non pagano, e comunque sono costati in più, cioè mi conviene di più pagare la multa che c'è lì piuttosto che chiamare l'avvocato e tirarla lunga, diventa una cosa abbastanza complicata.

Nel momento in cui il commercialista ti sbaglia un F24 piuttosto che un modulo delle tasse, quelle poi sono multe salate. Se tu sbagli il conto di un Euro ti arrivano multe da 100 Euro, quindi indubbiamente il sistema Equitalia da un lato è sicuramente utile perché, come si diceva, si è riusciti a recuperare un sacco di crediti, eccetera, rispetto a tutto l'evaso, l'emerso e tutto il resto, però lo si recupera con una forza bruta che non è il momento di adottare, quindi anch'io sono dell'idea che è giusto che tutti paghino le tasse e ogni mese quando arrivano le varie botte da pagare sono sempre più convinto che abbia un bruttissimo sentimento verso chi evade, che lo faccia volontariamente o involontariamente, per necessità o per furberia non mi interessa, però in questa situazione magari di riuscire con questo atto a far vedere che le tasse vanno pagate ma comunque torni ad essere un qualcosa di un po' più umano, un po' meno brutale di come è adesso.

È giusto quindi che esistano sistemi di controllo, sistemi di riscossione che facciano questo lavoro così antipatico ma che si tolga un po' di potere a questa azienda che ormai è effettivamente una azienda società per azioni che ha interesse solo nel guadagno. Secondo me la cosa più sbagliata del mondo è che qualcuno voglia guadagnare su delle tasse che già sono sproporzionalmente alte.

PRESIDENTE

Grazie. È la volta di Zancarli. Prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (Lega Nord Lega Lombarda per L'Indipendenza della Padania)

Grazie, Presidente. Io farei una particolare considerazione di nuovo sui dati che ho citato prima, cinque anni, gli ultimi cinque, quindi quelli segnati profondamente della crisi, l'incasso di Equitalia è più che raddoppiato, un motivo ci sarà e non penso che sia solo dovuto al numero di evasori fiscali.

Un quarto d'ora fa abbiamo firmato tutti un Ordine del Giorno, abbiamo votato tutti un Ordine del Giorno a sostegno di un polo industriale del nostro territorio, però spesso ci sono anche tante piccole industrie a conduzione artigianale o comunque piccole imprese che falliscono o che vivono sul baratro perché forse non viene loro concessa la stessa attenzione che viene dedicata a NMS.

Verso queste piccole imprese oltre appunto a non esserci la dovuta attenzione da parte delle Amministrazioni Pubbliche non vi è neanche nessuna difesa nei loro confronti verso azioni, come giustamente Lei descriveva, Consigliere Dall'Ava, finalizzate oltre che al lucro ma anche a testimonianza di una certa arroganza nell'azione.

577.000 fermi amministrativi, 135.000 ipoteche, ma soprattutto 542.000 istanze di fallimento di imprese, io vorrei che questa mozione servisse a dare un segnale anche verso le piccole e medie imprese che noi troppo spesso ci dimentichiamo.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Simone Ciprandi.

CONSIGLIERE CIPRANDI SIMONE (Per Nerviano)

Semplicemente per puntualizzare. Io sono abituato a pensare che quando c'è un problema prima si pensa a risolvere il problema e poi si pensa a come sarà, questo in relazione al fatto di passare dalla padella la brace, come ha detto il Consigliere Sala, passando da Equitalia piuttosto che Gesem.

Qua c'è un problema strutturale che non è riferito tanto a cosa fare e a chi riscuote, qua c'è un problema di un'agenzia voluta e costruita nel 2005 dal passato Ministro delle Finanze, potenziata nel 2008, che da molti è definita come lo Sceriffo di Nottingham, nel senso mi spiego meglio, quando ci sono debiti con il fisco di milioni di Euro, mi viene in mente quello più famoso di Valentino Rossi, motociclista, dove c'era ad esempio un contribuente italiano che doveva milioni di Euro allo Stato, si parlava di una cinquantina di milioni di Euro, Equitalia raggiungeva un accordo con quel cittadino Vip, quel cittadino Vip, c'era un debito con il fisco di 50 milioni di Euro, ci mettiamo a posto me ne dai 5 o 6 e siamo a posto.

Quando c'è il cittadino comune, il singolo cittadino che ha una multa non pagata del Comune di Nerviano piuttosto che di Parabiago piuttosto che di Legnano di 50, 60, 100 Euro, automaticamente quella multa viene tramutata e passa a 1.200 Euro.

Questo è il metodo di riscossione, stiamo discutendo di questa cosa a mio giudizio, è questa la cosa da cambiare, poi si vedrà, se anche Gesem attuerà questi tassi che sono da usurai cambieremo anche quello, oggi c'è un problema, Equitalia, ripeto, non dimenticando però la storia di Equitalia, non dimentichiamo da dove nasce, perché nasce e da chi l'ha voluta, di scandali all'interno di Equitalia sono stati innumerevoli, prima facevo una ricerca rapida sul Web, mi viene in mente la trasmissione

del 2010 della Dottoressa Gabanelli di Report dove venivano nascoste cartelle esattoriali per milioni e milioni di Euro.

Qua c'è un problema, una società che si è dimostrato che non funziona, noi nel nostro piccolo come Comune di Nerviano abbiamo la possibilità di cambiarla, cambiamola, questo è semplicemente il concetto, non dimenticando, e qua permettetemi la frecciata, da dove nasce e come nasce Equitalia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Passiamo alla votazione?

Consiglieri presenti mi sembra siano 16. C'è qualcuno che si astiene? 3. Perciò sono 13 votanti. C'è qualcuno contrario? 0. Voti favorevoli? 13.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata la mozione di cui sopra.

Passo all'ultimo argomento.

PUNTO N. 12 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 9/6/2012 - PROT. N. 17054 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALL'AGGIORNAMENTO DELLA TITOLARITÀ DELLE CONCESSIONI CIMITERIALI.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17, perché risulta assente il Consigliere Franceschini.

In data 09.06.2012, prot. n. 17054, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord/Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania:

Nerviano, 9 Giugno 2012

Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

PREMESSO:

- Che con Delibera di Giunta n. 30 del 22/03/2012 si è deciso di aggiornare la titolarità delle concessioni cimiteriali, con conseguente pagamento dei diritti.
- Che la Giunta Comunale ha dato mandato agli uffici di predisporre gli atti necessari all'aggiornamento dell'intestazione di tutte le tombe di famiglia ed eventualmente dei loculi per i quali risulti deceduto il concessionario.

VISTO:

- Che, in questi giorni, stanno arrivando nelle case dei Nervianesi delle lettere da parte del Comune di Nerviano, dove si invitano gli stessi a recarsi presso l'apposito ufficio, nella sede comunale, per regolarizzare la concessione.

SOTTOLINEATO:

- Che da una parte è corretto che l'anagrafe dei concessionari cimiteriali sia tenuta correttamente, dall'altra parte è però veramente sproporzionata la cifra che si chiede per una operazione così semplice.

SI CHIEDE:

A questa Amministrazione Comunale di relazionare in merito nel prossimo Consiglio Comunale.

Saluti.

LEGA LOMBARDA - LEGA NORD
PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
I Consiglieri Comunali
MASSIMO COZZI
PAOLO ZANCARLI

Massimo Cozzi, primo firmatario, ha la possibilità di maggiormente dettagliare, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per L'Indipendenza della Padania)

Premesso che ha dimenticato il Padani dopo saluti, proseguo l'illustrazione dell'interpellanza.

In questi giorni diversi nervianesi ci hanno segnalato che è arrivata questa lettera, tra l'altro è arrivata anche a mia mamma, quindi sta arrivando a molti nervianesi, questa lettera praticamente che risale al progetto finalizzato del Comune ad aggiornare correttamente la banca dei contratti di concessione cimiteriale per predisporre successivamente il Piano Regolatore cimiteriale, così è scritto nella delibera che ha istituito l'Ufficio Subentri.

In sostanza lo scopo è di trovare tutti gli eventuali eredi dei concessionari defunti per andare direttamente in Municipio a regolarizzare la concessione della tomba stessa all'Ufficio Subentri che è stato creato apposta.

Da parte nostra riteniamo giusto andare ad aggiornare l'anagrafe dei concessionari cimiteriali in quanto è corretto che sia tenuta in maniera esatta, riteniamo però veramente sproporzionato, soprattutto in questo periodo economico molto difficile per tutti, andare a chiedere ai cittadini per un'operazione così semplice delle cifre che noi riteniamo veramente esagerate. In alcuni casi, ed è la maggioranza, si chiede il versamento della somma di 137 Euro più due marche da bollo da 14 Euro. Oltre a questo viene chiesto l'originale del contratto ed in molti casi si parla anche di tombe risalenti agli anni 20 e 30 che molte persone non riescono più a ritrovare l'originale del contratto, dovendo quindi chiederlo al Comune praticamente vanno a spendere altri soldi.

Tra l'altro ricordiamo che anche qua si chiede la copia di un qualcosa che il Comune ha già.

Oltre a questo bisogna allegare un modulo debitamente compilato e sottoscritto da tutti gli eredi di pari grado.

Da parte nostra ci vengono spontanee quattro considerazioni.

In molti casi ci troviamo di fronte a casi dove appare quasi impossibile riuscire a risalire all'elenco di tutti gli eredi da contattare con il coinvolgimento di persone anziane che si trovano a firmare un documento senza avere l'assoluta certezza di essere direttamente coinvolti come eredi, infatti in alcuni casi, ho qua anche due lettere che sono andati addirittura a prendere, non trovando altre persone, chi paga il lumino al Cimitero. Queste persone, veramente arrabbiate, a questo punto non pagheranno più neanche il lumino perché se andare a compiere un gesto di cortesia verso qualche amico o parente di andare a pagare

il lumino e poi gli si viene a chiedere anche tutti questi soldi, la rabbia veramente aumenta.

Seconda cosa, ci sembra veramente eccessivo chiedere soprattutto, lo ribadisco, in totale addirittura 166 Euro per un'operazione così semplice da fare.

Terza cosa, come ho detto prima, è quella dell'originale della concessione cimiteriale che se non c'è bisogna chiedere e spendere altri soldi.

Ultima considerazione. Si dice che trascorsi tre anni senza che gli eredi si siano presentati, il Comune provvede alla dichiarazione di decadenza, ma la concessione viene sempre rilasciata per un periodo di anni fissati in partenza, 40, 80, 99 anni e in alcuni casi in maniera perpetua e in tal caso il Comune compirebbe un atto che va contro questa tempistica.

Il nostro scopo è quello di chiedere in sostanza all'Amministrazione Comunale del perché è stata fatta questa scelta e attendo le risposte del Sindaco, poi farò altre considerazioni in base alle risposte che dirà il Sindaco.

Una cosa è certa, che la considerazione principale è che questo Regolamento è stato adottato molti anni fa, ma non è stato mai applicato. Applicarlo adesso in questa parte ci sembra solamente un tentativo di fare cassa anche perché se la volontà di questa Amministrazione Comunale era quella di applicarlo, non si capisce perché ad esempio non lo ha fatto l'anno scorso quando stranamente c'erano le elezioni comunali e andare a chiedere soldi in quel periodo era veramente strano. Dopo aver votato, naturalmente, quando mancano ancora quattro anni alle prossime elezioni, la gente farà in fretta a dimenticare e chiedere i soldi è molto più facile.

Questa è la considerazione politica che facciamo.

PRESIDENTE

Grazie. Risponderà il Sindaco.

SINDACO

Io credo che la considerazione politica debba però fare i conti con i dati oggettivi di realtà, anche perché credo che l'ufficio che si occupa dei subentri è un ufficio credo tra i più efficienti del Comune di Nerviano e, come ricordava poco fa il Consigliere Massimo Cozzi, il Regolamento di Polizia Mortuaria comunale parte nel 97/98 e già allora furono stabilite delle tariffe relative ai subentri, eccetera.

Cosa abbiamo fatto noi nel tempo? Nel tempo le abbiamo rivalutate annualmente secondo quello che ci dice la legge, anzi, qualche volta le abbiamo rivalutate anche ogni due o tre anni secondo l'indice Istat. Diciamo che nel tempo non

è che si è fatto per avere un vantaggio di carattere politico oppure aspettare dopo le elezioni, ma questi sono dati forniti direttamente dall'ufficio competente che è coincidente anche in buona sostanza con l'ufficio elettorale che dal '98 ad oggi ci sono state due tornate censuarie, che sono quelle del 2001 e quelle del 2011 e andando a ritroso ogni anno avevamo, tenete conto che finito il censimento poi ci vogliono grossomodo due anni per l'aggiornamento dell'anagrafe di base sulla base di quelle che sono le risultanze censuarie e quindi il lavoro è sempre stato posticipato.

Quest'anno è stato il primo anno dove non si sono svolte elezioni né amministrative né politiche, perché andando indietro nel 2011 abbiamo fatto noi le amministrative, nel 2010 ci sono state le regionali, nel 2009 le provinciali, nel 2008 ci sono state le politiche, nel 2007 ci sono stati i referendum, nel 2006 ci sono state le altre politiche perché sono andati a casa dopo due anni, quindi una delle ragioni a fronte delle quali siamo giunti, una delle ragioni, perché siamo partiti oggi a fare questo tipo di lavoro ed un effettivo carico di lavoro di quel servizio, tenuto conto che poi probabilmente dall'anno prossimo ci saranno ancora le elezioni politiche.

È evidente che i cittadini, questa è una situazione che si è incancrenita nel tempo, non per cattiva volontà di nessuno ma anche per un insieme di considerazioni oggettive e io penso che la cosa fondamentale che debba essere colta è questa, non esiste un obbligo ad aderire a quella che è la richiesta che il Municipio fa, questa attività tra l'altro è necessaria ed indispensabile per poi partire con quello che viene definito il Piano Regolatore dei Cimiteri, ovvero sia tutta una serie di ulteriori adempimenti che devono essere fatti sulla base delle attuali disposizioni di legge e quindi non vi è alcuna volontà né vessatoria né altro nei confronti dei cittadini.

Per quanto riguarda poi il discorso dell'avere i documenti piuttosto che andare a fare delle ricerche, per averlo visto di persona mi sono reso conto per esempio che nel nostro Comune andare a cercare gli eredi di un Belloni, di un Cozzi, di un Della Vedova, di un ..., di un ... può cominciare a diventare anche complicato, soprattutto se poi queste persone sono nate prima dell'Unità d'Italia, 1858, 59, 60 e magari decedute ai primi del '900.

Quello che quindi mi sento di dire, ovviamente questo poi comporta anche una mole di lavoro da parte dell'ufficio e da parte del servizio che non è né semplice e gli archivi antichi non sono neanche facilmente consultabili, quindi questo è il dato da cui partire. Sicuramente se avessimo potuto evitare di farlo, lo avremmo tranquillamente fatto, è evidente che ci troviamo in una condizione dove sono

diverse centinaia, forse anche qualche migliaio le persone che devono essere chiamate a regolarizzare questa situazione proprio perché noi abbiamo concessioni ormai intestate a persone che non ci sono più.

Torno a ripetere, non c'è alcuna volontà di vessare nessuno, se si potesse fare tranquillamente questo tipo di operazione, peraltro a fronte della quale sono state fatte diverse delibere anche della Giunta per venire incontro a quelle che possono essere le esigenze dei cittadini, ribadisco, è evidente che non sussiste nessun obbligo da parte di nessuno ad adempiere a questa cosa e il tentativo che veniva ricordato, e chiudo, magari un po' maldestro di andare a rintracciare la persona che paga il cosiddetto lumino per capire se ha dei parenti oppure no, è legato sostanzialmente al fatto che nel momento in cui una persona non dovesse avere più nessuno, eccetera, noi dobbiamo essere messi nella condizione di poter agire correttamente, e ovviamente nel rispetto della pietà dei resti di una persona, per poterla poi ricollocarla da un'altra parte.

Quindi non è che andiamo a vedere se quello lì ha pagato il lumino e allora gli appioppiamo il contratto del signore che sta sotto il lumino, non è questo lo spirito sicuramente, abbiamo però la necessità, questo sì, e credo che questo sia importante per tutti per avere poi anche una base di confronto che sia seria e credibile, soprattutto logica, di fare questo tipo di operazione.

Ripeto, negli anni l'unica cosa che è stata fatta... era legata alle concessioni che venivano utilizzate per i defunti, in questi anni, diciamo dal 98, 99 e 2000 in là, l'ufficio conferma che questo lavoro veniva fatto semplicemente per quelli che dovevano essere sepolti e quindi c'era l'opportunità e quindi si completavano tutte le pratiche.

PRESIDENTE

Diritto di replica, Cozzi Massimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per L'Indipendenza della Padania)

Ma qua veramente ci si arrampica sugli specchi perché mi si dice praticamente, da come ho capito io, se poi non è così può anche chiarire, che non è obbligatorio andare a pagare come invece è scritto nella lettera che è stata mandata a casa. Io penso che un po' di chiarezza verso la cittadinanza che nella stragrande maggioranza dei casi è già andata in Comune a pagare facendo la fila sia un minimo di rispetto.

Io ho qua la lettera dove si dice, non faccio il nome della persona naturalmente, praticamente che per aggiornare il Piano Regolatore Cimiteriale si invita un erede del

concessionario defunto a volersi presentare presso la sede del Comune con l'originale del contratto, modulo allegato, numero due marche da bollo da 14,62 Euro, versamento della somma di 137 Euro.

Tra l'altro questa persona è stata chiamata perché utente di lampada votiva della concessionaria cimiteriale, anche se non è parente di questa persona.

Io penso che quando si chiede o si invita la gente a pagare, la chiarezza deve essere assoluta. Quindi, se ho capito bene, Lei ha detto che non è obbligatorio andare in Comune.

Da parte nostra chiediamo ufficialmente che venga rimandata la stessa lettera a tutti i cittadini di Nerviano dove si specifichi bene che non è obbligatorio, perché è facile dire invitare, invitare è un conto, ma bisogna specificare, come ha detto Lei, che non è obbligatorio pagare.

Visto che mi risulta che sono arrivate ben 4.000 lettere nelle famiglie di Nerviano, e mi metto anche nei panni delle varie persone anziane che ricevono una lettera del genere e vanno subito in Comune, infatti si è formata una fila qua nel Comune di Nerviano. Il Sindaco addirittura loda che è uno dei pochi uffici che funziona, è due mesi che è appena stato aperto, lasciamolo lavorare un attimo anche per rispetto degli altri uffici.

La dichiarazione che ha fatto io la considero una presa in giro nei confronti dei cittadini di Nerviano, soprattutto di quelli che hanno già pagato, se non è obbligatorio pagare noi da parte nostra inviteremo la cittadinanza e tutte quelle persone di Nerviano, i cittadini di Nerviano che hanno ricevuto questa lettera a non recarsi in Comune presso questo ufficio e a non dare nessuna cifra, visto che il Primo Cittadino di Nerviano ha specificato che non è obbligatorio andare in Comune a pagare. Questo esce da questa sera, ci auguriamo che lo faccia l'Amministrazione Comunale rimandando la stessa lettera a queste 4.000 persone di Nerviano e a chiarirlo e a specificarlo meglio perché molte persone hanno già pagato.

Noi da parte nostra, visto quanto è stato detto questa sera, inviteremo i cittadini di Nerviano a non pagare quanto è chiesto in questa lettera. Grazie.

PRESIDENTE

Spiegazione del Sindaco.

SINDACO

No, Lei può fare tutto quello che vuole, può dire ai cittadini tutto quello che vuole, certo, ma lo ribadisco, non è obbligatorio pagare, ma siccome io spesso passo del

tempo qui e al mattino per esperienza personale diretta, non uno che sta su Marte, il mio babbo è venuto qui, non ha pagato prima, ha chiesto, si è informato e ti assicuro, Massimo, che la coda che c'è qui fuori al mattino non arrivano tutti con in mano il bollettino, chiedono, si informano, dopodiché è evidente che se una persona decide di non pagare, la procedura va avanti in maniera differente, la persona non è obbligata a pagare, vorrà dire che quei resti verranno presi e verranno collocati da un'altra parte, dopodiché non esiste un obbligo, i cittadini vengono invitati, vengono qui, da noi c'è una certa cultura anche di rispetto nei confronti del Camposanto e dei morti, per cui i cittadini non mi accolgono sicuramente con la standing ovation quando mi vedono passare da lì, mi chiedono, cerco di spiegare quali sono le ragioni, quali sono le motivazioni per cui siamo arrivati in questo momento a fare questa cosa.

Io non spendo lodi particolari per un ufficio piuttosto che per un altro, dico semplicemente che questo ufficio si è distinto, almeno finora, mi è parso, ma perché lo vedo tutti i giorni e se qualcuno di voi può, domani mattina passi di qua, per la cortesia, la gentilezza, non è che vengono cacciati in malo modo, vengono fatti sedere costretti a firmare i poveri anziani, sotto tortura, perché devono regolarizzare la concessione cimiteriale, viene spiegato quello che è accaduto, si spiegano quali sono le modalità e oltre a questo io credo che noi in maniera molto, molto trasparente più di questo non si possa fare.

Ribadisco, uno può scegliere se pagare oppure no, può decidere cosa fare, non c'è un obbligo necessario, non c'è un obbligo di legge a pagare, è evidente che nel momento in cui vengono regolarizzate le concessioni questa prende un iter particolare e va avanti e si sistemano le cose, diversamente chi ritiene di fare altro è liberissimo di farlo, ma questo deve poi mettere l'Amministrazione nella possibilità di proseguire su questo lavoro.

PRESIDENTE

Adesso iniziamo il giro dei vari gruppi. Primo è Carlo Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

È arrivata anche a me per cui l'esperienza l'ho fatta personalmente e ho visto che dove c'è mio padre e mia madre è intestata a mio fratello ed è morto, sono andato lì e a parte il tutto però è diverso quello che mi hanno detto, logicamente nulla da dire sul comportamento degli uffici, per l'amor del cielo, mi hanno detto c'è tempo fino a Dicembre dopodiché, insomma... per regolarizzare la cosa.

La cosa che mi ha lasciato più perplesso è che se non trovavo il contratto dovevo fare una copia conforme, che non so a che cosa serve, se ce ne è da fare uno nuovo cosa faccio fare la copia conforme? Non l'ho capita, però va bene, il discorso è un po' quello.

Io penso, posso essere d'accordo che è un lavoro faticoso, sicuramente andava fatto, questo è indubbio, ma sicuramente è il momento sbagliato, e questo è indubbio, perché in una situazione così andare a tirare fuori una bega di questo genere posso assicurare io sono stato lì a farmi la coda delle dieci persone che c'erano, erano letteralmente incazzati, perché ormai la parvenza di questa cosa, io posso anche non crederci, anzi, ho dovuto quasi difendermi, il sentore comune è che lo state facendo per fare cassa. Non lo dico io perché dico che in questo caso qualcuno quasi inveiva contro di me, io tra l'altro non sapevo, non sapevo neanche che questa cifra, l'ho chiesto ieri al Sindaco: ma le cifre che vengono incassate a cosa sono destinate? Per il rogito, per il pagamento degli atti e quant'altro? Mi dice che logicamente vanno come destinazione per interventi cimiteriali, dopo vedremo quando sarà se realmente è così o no, questo lo vedremo poi nel bilancio, io tendo a credere finché verifico.

Questa è la situazione reale. Per dirla sicuramente è una cosa giusta, sicuramente il momento è sbagliato perché c'era lì una persona che diceva, una persona anziana, aveva dei problemi e dice qua tra l'IMU, qua devo tirar fuori 600 Euro perché evidentemente aveva più di una tomba da regolarizzare, prendo 800 Euro di pensione e quest'anno non è che non vado a far le ferie, perché qua non è che guarda i redditi ISEE, paghi o non paghi, e via, qua devi pagare comunque, c'è una cultura propria del Cimitero e certe persone logicamente ci tengono a queste cose, sicuramente faranno dei sacrifici e quello che dispiacerebbe è che serve solo a fare cassa.

Questo sarebbe sbagliato, io non voglio pensarlo e dico è giusto farlo, però come sulla delibera di prima di Equitalia andare a fare un atto vessatorio di questo genere, ragazzi, Equitalia sarebbe un santo in confronto, perché se ci mettiamo a fare gli atti vessatori su queste tematiche ci sarebbe da nascondersi dalla vergogna.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento di altri gruppi?

Se non ci sono altri interventi dichiaro il Consiglio Comunale chiuso, buonanotte a tutti.